



**Camera di Commercio
Teramo**

Allegato "E"

RELAZIONE

AL PREVENTIVO ECONOMICO

ESERCIZIO 2016

(Redatta ai sensi del DPR n.254/2005 e del D.M. 27 marzo 2013)

INDICE		
PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL D.P.R. n.254/2005		
<u>Premessa</u>		4
Informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di oneri e del piano degli investimenti		5
<u>Proventi</u>		9
Proventi della gestione corrente		9
	<i>Diritto annuale</i>	9
	<i>Diritti di segreteria</i>	12
	<i>Contributi</i>	13
	<i>Proventi gestione di beni e servizi</i>	14
	<i>Rimanenze</i>	15
Proventi della gestione Finanziaria		15
<u>Oneri</u>		15
Oneri della gestione corrente		15
	<i>Competenze personale</i>	16
	<i>Funzionamento</i>	16
	<i>Interventi economici</i>	24
	<i>Ammortamenti ed accantonamenti</i>	25
Oneri della gestione finanziaria		27
Gestione straordinaria	<i>Oneri e proventi gestione straordinaria</i>	27
Risultato economico		27
Piano degli investimenti		28
Sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti		28
Analisi della solidità patrimoniale e finanziaria dell'ente		29
Individuazione criteri di ripartizione degli oneri e dei proventi tra le funzioni istituzionali		38
Coerenza preventivo con le linee programmatiche decise dal Consiglio		48
Individuazione delle risorse assegnate ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica		48

**PREVENTIVO ECONOMICO RE
DATTO IN APPLICAZIONE DEL
D.M. 27 MARZO 2013**

Premessa		67
Budget economico annuale e pluriennale		68
	<i>Budget economico annuale</i>	68
	<i>Budget economico pluriennale</i>	71
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programma		73
	<i>Riferimenti normativi</i>	73
	<i>Individuazione delle missioni e dei programmi della Camera di Commercio di Teramo</i>	76
	<i>Criteri per la ripartizione delle spese tra le missioni ed i programmi</i>	80
	<i>Analisi dei flussi di entrata e di uscita</i>	81

PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL DPR n.254/2005

PREMESSA

Il DPR n.254/2005 ha segnato il definitivo passaggio delle Camere di Commercio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica e, di conseguenza, ha comportato l'adozione dei principi sanciti dal codice civile per la valutazione delle voci ispirati al criterio della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per il *principio della prudenza* gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi.

Secondo questa nuova logica il **preventivo ha perso la valenza giuridico-autorizzatoria** propria del bilancio finanziario pubblicistico in cui la flessibilità è affidata al fondo di riserva ed all'esistenza di un vincolo di spesa per capitolo; nel preventivo economico prevale l'autonomia gestionale del budget direzionale affidato a ciascun dirigente.

Il DPR n.254/2005 prevede la diffusione della cultura manageriale orientata al risultato ed all'istituzione di sistemi aziendali di pianificazione e controllo pertanto, poco si adatta ai principi di adempimento formale tipici dell'amministrazione pubblica. Nella nuova logica è preminente la volontà di coniugare il preventivo economico con la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei programmi a salvaguardia dell'economicità complessiva e della struttura patrimoniale. L'attenzione si sposta dall'andamento della singola voce di onere e provento al volume e alla composizione delle risorse presenti nel documento previsionale.

A supporto di quanto sopra descritto, occorre ricordare che la fissazione del termine del 31 luglio, prevista per l'aggiornamento del preventivo economico, è in linea con una gestione più snella del documento e con l'idea di un adempimento non più formale (correzione degli stanziamenti dei singoli capitoli), ma sostanziale e teso a fotografare l'andamento complessivo dei conti ed a programmare le risorse sulla base delle esigenze sopravvenute.

Il regolamento non trascura comunque l'importanza di disporre, a consuntivo, di una verifica degli scostamenti tra quanto iscritto, a livello di singola voce di onere e provento, nel preventivo economico e quanto rilevato a fine esercizio. In tal senso l'art. 24 – comma 2 – disciplina l'obbligo di allegare alla relazione sui risultati il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo economico individuando gli scostamenti e le relative motivazioni.

Oltre al principio di economicità, il regolamento di contabilità introduce un processo di responsabilizzazione della dirigenza nell'utilizzo delle risorse assegnate e nel rispetto dei relativi limiti di budget.

Secondo tale impostazione, *si inserisce nel processo di programmazione e pianificazione dell'attività camerale e nella fase di programmazione operativa del ciclo di gestione della Performance definito dal D.lgs n.150/2009.*

La relazione pluriennale e relazione annuale vengono tradotte nei documenti contabili: preventivo economico e budget direzionale.

Il primo, secondo quanto disposto dall'art. 6 del DPR n.254/2005, è redatto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, dalla Giunta Camerale ed approvato dal Consiglio entro il 30 novembre (tale termine è stato spostato al 31 dicembre dai decreti attuativi nn.155 e 156/2011 della Legge di riforma della L. n.580/1993). Il preventivo economico deve rappresentare le voci di onere e di provento di competenza previsti per l'anno di riferimento nonché le spese che di investimento che si intendono sostenere. La rappresentazione dei dati deve avvenire secondo lo schema contrassegnato con la lettera "A" allegato al DPR n.254/2005. Tale prospetto oltre

all'ammontare complessivo previsto per le singole categorie di costo e di provento, rappresenta la ripartizione delle stesse nelle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento nel rispetto dei criteri stabiliti dagli artt. 9 e 10.

Al preventivo economico occorre allegare una relazione redatta nel rispetto delle disposizioni previste dall'art.7 del DPR N.254/2005. In particolare, " La relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta Camerale, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui."

La relazione al preventivo è redatta secondo la seguente struttura:

- a) Informazione sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti;
- b) Individuazione dei criteri di ripartizione degli oneri e dei proventi tra le funzioni istituzionali;
- c) Dimostrazione della coerenza del Preventivo alle linee programmatiche decise dal Consiglio;
- d) Individuazione delle risorse assegnate ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica;
- e) Analisi delle fonti di copertura del piano degli investimenti.

INFORMAZIONI SUGLI IMPORTI CONTENUTI NELLE VOCI DI PROVENTO, DI ONERE E DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La stima delle voci del preventivo deve essere fatta sulla base dei criteri della competenza economica pertanto, deve tenere conto della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi nel rispetto del principio del pareggio.

Il pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato nonché dell'avanzo economico che si prevede di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo che si sta redigendo.

Lo schema di bilancio di previsione allegato al DPR n.254/2005 presenta la seguente articolazione:

- a) Nelle prime due colonne espone, a scalare, gli importi complessivi degli oneri e dei proventi del pre-consuntivo dell'anno precedente e del preventivo dell'anno in programmazione
- b) Nelle successive quattro colonne rappresenta l'articolazione degli oneri e dei proventi dell'anno in programmazione nelle diverse funzioni istituzionali.

L'esposizione a scalare delle voci di oneri e di proventi consente l'individuazione dei risultati intermedi della gestione corrente, della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'articolazione nelle quattro funzioni istituzionali rappresenta l'effettivo consumo di risorse attribuito a ciascuno di esse.

Il Preventivo economico relativo all'esercizio 2016 si articola secondo il seguente schema:

Descrizione Conto	Previsione 2016
Diritto Annuale	3.400.000,00
Restituzione Diritto Annuale	-5.000,00
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	348.000,00
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	5.000,00
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	20.000,00
Diritti di Segreteria	1.210.000,00
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico ed Agricoltura	350,00
Sanzioni amministrative	40.000,00
Sanzioni imprese artigiane	6.000,00
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	500,00
Maggiorazione su Ruoli Upica	1.000,00
Restituzione diritti e tributi	- 1.000,00
Contributi e Trasferimenti	450,00
Contributi fondo perequativo per progetti	5.000,00
Recuperi per malattia D.L. 112/08	500,00
Rimborsi e recuperi diversi	2.000,00
Altri proventi	500,00
Rimborso per funzionamento comm.ne olio DOP	500,00
Altri proventi	3.500,00
Ricavi Vendita Pubblicazioni	2.500,00
Altri ricavi attività commerciale	5.000,00
Ricavi per concessione in uso sale ed uffici	500,00
Proventi da verifiche metriche	40.000,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	2.000,00
Ricavi camera arbitrale	25.000,00
Concorsi a premio	1.000,00
Rimborso Esami Organolettici svolti per conto Organismi di Controllo	500,00
Rimanenze Iniziali	-74.000,00
Rimanenze Finali	74.000,00
PROVENTI CORRENTI	5.113.800,00
Retribuzione Ordinaria	1.085.080,00
Retribuzione straordinaria	8.000,00
Indennità Varie	517,00
Retribuzione di posizione dirigenti	177.525,00
Retribuzione di risultato dei dirigenti	43.006,00
Fondo per retribuzione posizioni organizzative	53.324,00
Produttività	115.274,00
Progressione economica	50.087,00
Progressione economica di categoria a carico del bilancio	4.657,00
Indennità rischio e reperibilità	1.720,00
Particolare disagio	1.800,00
Specifiche responsabilità	2.400,00
Indennità di comparto	20.413,00
Alte professionalità	34.684,00
Compensi per operazioni a premio	1.200,00
Oneri Previdenziali	393.397,00
Oneri previdenza complementare	1.015,00
Accantonamento TFR fondo pensione Perseo	1.721,00
Accantonamento T.F.R.	111.646,00
Interventi Assistenziali	12.726,00

Spese Personale Distaccato	4.500,00
Altre Spese per il Personale	1.000,00
Oneri personale	2.125.692,00
Oneri Telefonici	34.500,00
Oneri consumo acqua	3.000,00
Oneri consumo energia elettrica	26.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	18.000,00
Oneri Pulizie Locali	32.700,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	2.817,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	4.370,00
Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della L.F. 2008	34.143,00
Oneri per visite fiscali	1.000,00
Costi per esternalizzazioni	103.600,00
Oneri per assicurazioni	6.500,00
Altri oneri assicurativi	23.150,00
Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	4.500,00
Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L. 78/2010	3.252,00
Oneri Legali	8.000,00
Oneri di funzionamento Servizio Metrico	3.000,00
Spese Automazione Servizi	220.000,00
Oneri di Rappresentanza	182,00
Costo acquisto C.N.S.	28.000,00
Oneri postali e di Recapito	25.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	40.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto di Servizio	1.500,00
Oneri per facchinaggio	2.000,00
Oneri vari di funzionamento	20.000,00
Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	2.000,00
Oneri comm.ne vini ed olio	500,00
Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	25.000,00
Buoni pasto	17.628,00
Spese formazione per aggiornamento personale	6.800,00
Contributi commissione mediatori	47,00
Contributi commissione alimentari	48,00
Contributi commissione industriali	41,00
Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	35.000,00
Contributi camera arbitrale	150,00
Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	7.000,00
Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010	2.000,00
Canoni di noleggio	12.223,00
Abbonamento Riviste e Quotidiani	4.470,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	12.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	3.500,00
Altri oneri attività commerciale	1.500,00
Oneri Vestiario di Servizio	3.000,00
Imposte e tasse	55.000,00
Ires Anno in Corso	4.500,00
Irap commissioni ed organi istituzionali	17.000,00
Irap attività istituzionale	137.779,00
Irap commissione mediatori	35,00
Irap commissione alimentari	129,00
Irap commissione industriali	137,00
Irap consulenti ed esperti	150,00
Irap camera arbitrale	23,00

Arrotondamenti Attivi	-100,00
Arrotondamenti Passivi	100,00
Oneri finanziari e fiscali	2.000,00
Trasferimenti per decreti taglia-spese	214.388,00
Partecipazione Fondo Perequativo	98.000,00
Quote associative	3.250,00
Quota associativa Unione Regionale	46.311,00
Contributo Ordinario Unioncamere	85.593,00
Quote associative CCIAA estere e italiane all'estero	975,00
Compensi Indennità e rimborsi Consiglio	57.600,00
Compensi Indennità e rimborsi Componenti Commissione Mediatori	600,00
Compensi Indennità e rimborsi Giunta	56.111,00
Compensi Indennità e rimborsi Componenti Commissione Prezzi Alimentari	1.530,00
Compensi Indennità e rimborsi Componenti Comm.ne Prezzi Industriali	1.300,00
Compensi Indennità e rimborsi Presidente	30.110,00
Compensi Indennità e rimborsi Collegio dei Revisori	31.993,00
Compensi componenti commissione Camera Arbitrale	500,00
Rimborso spese per missioni organi istituzionali	6.000,00
Compensi componenti comm.ne olio DOP	1.000,00
Compensi Indennità e rimborsi Nucleo valutazione	16.870,00
Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti	4.000,00
Oneri funzionamento	1.651.005,00
Iniziative di promozione e informazione economica	200.000,00
Promozione	200.000,00
Ammortamento Software	1.468,00
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	732,00
Ammortamento altre spese pluriennali	1,00
Ammortamento Fabbricati	50.819,00
Ammortamento Impianti speciali di comunicazione	63.965,00
Ammortamento altre immobilizzazioni tecniche	0,00
Ammortamento Mobili	4.792,00
Ammortamento Arredi	2.241,00
Ammortamento macchinari Apparecchiatura Attrezzatura varia	5.554,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche .Elettroniche e Calcolatrici	5.103,00
Ammortamento beni inferiori ad € 516,00	1.000,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.302.000,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti ruoli Upica e Metrico	9.000,00
Altri accantonamenti	60.000,00
Ammortamento accantonamento	1.506.575,00
TOTALE ONERI CORRENTI	5.483.372,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-369.572,00
Interessi attivi c/c tesoreria	10.000,00
Interessi su prestiti al personale	2.000,00
Proventi mobiliari	4.000,00
Interessi Passivi	6.000,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	10.000,00
Sopravvenienze attive per Diritto Annuale	300.000,00
Sopravvenienze Passive	30.000,00
Sopravvenienze passive per diritto annuale	300.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-30.000,00
RISULTATO ECONOMICO	-389.572,00

PROVENTI

Lo schema di preventivo economico previsto dal DPR n.254/2005 classifica i proventi nelle seguenti categorie:

Proventi della gestione corrente;

Proventi della gestione finanziaria

Proventi della gestione straordinaria

La prima categoria rappresenta la gestione caratteristica dell'Ente mentre le altre sono legate, rispettivamente, ad operazioni finanziarie e straordinarie.

PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In base a quanto riportati nell'allegato A al DPR N.254/2005 i proventi della gestione corrente sono i seguenti:

- Diritto Annuale
- Diritti di segreteria
- Contributi, trasferimenti ed altre entrate
- Proventi da gestione di beni e servizi;
- Variazione delle rimanenze.

DIRITTO ANNUALE

La principale novità da segnalare in merito a tale principale voce di provento è rappresentata dal D.L. n.90/2014 convertito con modificazioni nella Legge n.114/11.08.2014 che, all'art.28, ha introdotto il taglio del 35% del diritto annuale nell'anno 2015, del 40% nell'anno 2016 e del 50% nell'anno 2017. Tali riduzioni sono state confermate dalla Legge n.124/2015.

Rimane comunque l'obbligo del Ministero dello Sviluppo Economico di procedere, con apposito decreto, alla fissazione delle misure del diritto annuale ai sensi dell'art.18, comma 4, della Legge n.580/1993 e successive modificazioni. In attesa di tale provvedimento, le Camere di Commercio, anche per l'anno 2016, devono determinare il provento del tributo camerale sulla base del decreto attualmente in vigore. Tale provento, è stato ridotto del 40% e si è tenuto delle possibili variazioni del fatturato dell'anno 2015 delle imprese nonché delle possibili modifiche anagrafiche. E' stato altresì valutato l'impatto del taglio del 40% sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La stima del provento da diritto annuale è stata effettuata sulla base di quanto previsto dai principi contabili approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 e sulla base di quanto disposto sempre dal MSE con circolare del 6 agosto 2009.

In particolare, i principi contabili hanno stabilito che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale credito tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, del valore corrispondente all'aliquota di riferimento, definita dallo stesso decreto, su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi.

Il criterio individuato dal documento n.3 dei principi contabili, prevede l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale facendo riferimento alla singola impresa. Tale nuovo criterio, grazie al supporto informatico fornito da Infocamere, così come già avvenuto per gli anni dal 2009 al 2014, al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2015, consentirà l'elaborazione dell'elenco delle ditte che, per l'anno di riferimento, non hanno ancora proceduto al versamento del tributo camerale e, per ciascuna di esse, sarà indicato un importo del diritto dovuto stimato secondo quanto previsto dai principi contabili.

Per la predisposizione del preventivo economico per l'esercizio 2016, così come precisato nella circolare del 6 agosto 2009, il 18 ottobre 2012, la Società Infocamere ha fornito, ad ogni Camera di Commercio delle tabelle riepilogative che, relativamente alle imprese tenute al versamento del diritto annuale dell'anno 2015, evidenziano il numero di quelle che, alla data del 30 settembre 2015, hanno già provveduto al versamento ed il numero di quelle che, alla stessa data, non hanno ancora proceduto al versamento.

Il numero delle imprese viene così distinto: imprese individuali e imprese in sezione speciale; società semplici non agricole, società in sezione speciale ex art. 16 D.L. 96/2001, unità locali estere, società semplici agricole, imprese individuali in sezione ordinaria, soggetti REA, società in sezione ordinaria.

In relazione ad ogni raggruppamento vengono esposti i seguenti dati: numero delle imprese già iscritte; numero delle imprese neo – iscritte; numero delle unità locali già iscritte, neo iscritte e con sede fuori provincia. Il numero delle imprese iscritte in sezione ordinaria è altresì suddiviso per scaglioni di fatturato. I dati sopra rappresentati sono elaborati sia per la predisposizione del pre-consuntivo 2015 che del preventivo 2016. I dati forniti per il preventivo 2016 non tengono conto delle imprese che, al 30 settembre 2015, risultano inibite, fallite, cessate e regolarizzate nel corso del 2015. La somma degli incassi e del credito stimato secondo i principi contabili, per le imprese che hanno omesso il versamento alla data del 30 settembre, rappresenta il provento complessivo per diritto annuale rilevabile per il pre – consuntivo 2015 e per il preventivo 2016

A tale provento occorre aggiungere l'importo delle sanzioni (pari al 30% del credito), e l'importo degli interessi maturati fino alla data del 31 dicembre in relazione al diritto non versato per entrambi gli anni di riferimento.

Gli importi desunti dalle tabelle fornite da Infocamere, sempre secondo quanto stabilito dalla circolare del MSE del 6 agosto 2009, in sede di preventivo, possono essere rettificati, su base percentuale, per tenere conto dei seguenti elementi:

- variazioni dell'archivio registro imprese (iscrizioni/cancellazioni) con effetto al primo gennaio 2015;

- trend della congiuntura economica a livello provinciale in particolare, per l'anno 2014 e 2015, degli effetti della stessa congiuntura sull'andamento dei fatturati delle imprese.

Nel periodo gennaio/novembre 2015 le iscrizioni sono state pari a complessivi n.2474 (n,1938 sedi, n,4 sedi secondarie, n.532 unità locali) le cancellazioni sono state pari a complessivi n.1413 (n.1069 sedi, n.1 sede secondaria, n.343 unità locali). L'andamento complessivo positivo è pari a n.1061.

Dai tabulati forniti da Infocamere alla Camera di Commercio di Teramo il 14 ottobre 2015, risultano i seguenti importi di provento da diritto annuale attribuibile agli anni 2015 e 2016:

a) Pre – consuntivo 2015

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incassi rilevati al 30 settembre 2015 da parte delle imprese tenute al versamento del diritto annuale per l'anno 2015	2.527.383,71
Credito attribuibile alle imprese tenute al versamento del diritto annuale per l'anno 2015 che, alla data del 30 settembre 2015, non hanno proceduto al pagamento	1.233.424,20
Importo complessivo del provento da diritto annuale attribuibile all'anno 2015 sulla base delle schede riepilogative fornite da Infocamere	3.760.807,91

b) Preventivo 2016

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incassi rilevati al 30 settembre 2015 da parte delle imprese tenute al versamento del diritto annuale anche per l'anno 2016	2.496.561,61
Credito attribuibile alle imprese tenute al versamento del diritto annuale anche per l'anno 2016 che, alla data del 30 settembre 2015, non hanno proceduto al pagamento	1.184.866,37
Importo complessivo del provento da diritto annuale attribuibile all'anno 2016 sulla base delle schede riepilogative fornite da Infocamere	3.681.427,98
Con riduzione del 40%	3.397.000,00

A supporto di un'attenta analisi dei dati sopra rappresentati occorre evidenziare quanto segue:

a) Nell'anno 2015 le riscossioni rilevate al 30 settembre, sono pari ad € 2.496.561,61 e risultano in linea con il 65% degli incassi rilevati, alla stessa data, nel 2014 (3.864.319,70 *0,65= 2.511.807,81). La differenza (€ 15.246,20) è nettamente inferiore al 65% della differenza rilevata nel 2014 (€ 142.000,00) rispetto al 2013 (€ 92.300,00).

b) L'importo del provento rilevato dai tabulati Infocamere come pre – consuntivo 2015 (€ 3.760.807,91) risulta in linea con il 65% di quanto stimato dagli stessi tabulati per il pre-consuntivo 2014 (€ 5.778.468,29*0,65= € 3.756.004,38).

Il dato di pre-consuntivo 2015 risulta superiore a quello stimato in sede di preventivo (pari a complessivi 3.640.000,00) tenuto conto della diminuzione del fatturato delle imprese.

L'importo del provento complessivo del diritto annuale rilevabile, a consuntivo, per l'anno 2015, pari € 4.137.563,10 dovrebbe risultare inferiore al 65% di quello rilevato nel bilancio 2014 (€ 6.620.926,41*0,65= € 4.303.602,17).

Tali considerazioni, portano a ritenere che l'importo del provento per diritto annuale per l'anno 2016 può essere stimato in € 3.400.000,00, in linea con le elaborazioni fornite da Infocamere ed in linea con quanto stimato nel preventivo 2015 considerato che tale previsione è comunque risultata inferiori a quanto accertato con il pre – consuntivo .

Tale previsione non può essere considerata come provento del tributo camerale attribuibile all'anno 2016 in quanto, per effetto dell'art.28 del D.L. n.90/2014, deve essere ridotta del 40%: l'importo complessivo del diritto annuale prevedibile per l'anno 2015 risulta pertanto, pari ad € 3.400.000,00.

Oltre al provento da diritto annuale occorre procedere alla stima delle sanzioni e degli interessi attribuibili alla competenza dell'anno 2016 in relazione alla quota di diritto annuale dovuto che si presume di non riscuotere entro il 31 dicembre.

Ai fini di tale valutazione occorre preventivamente procedere alla stima degli incassi dell'anno in programmazione.

In particolare, tenuto conto che, l'importo delle riscossioni dell'anno 2015 può essere prudenzialmente stimato in € 2.660.000,00, gli incassi del diritto annuale dovuto per l'anno 2016 può essere stimato in € 2.240.000,00. Tale importi tiene conti della riduzione dell'ulteriore riduzione del 5% prevista dal D.L. n.90/2014 e di una ulteriore riduzione di circa l'11% prodotto dall'andamento congiunturale. In conseguenza di tale previsione, la quota di diritto annuale che dovrebbe risultare a credito alla fine dell'anno 2016, ammonterebbe ad € 1.160.000,00 conseguentemente, il provento per sanzioni dovrebbe essere pari ad € 348.000,00 (30% di € 1.160.000,00), mentre gli interessi sono prudenzialmente stimati in € 5.000,00.

Complessivamente l'importo dei proventi relativi al diritto annuale dovuto per l'anno 2016 è pari ad € 3.753.000,00 ed così ripartito:

Descrizione provento	Importo
Provento da diritto annuale	3.400.000,00
Provento per sanzioni	348.000,00
Provento per interessi	5.000,00
TOTALE	3.753.000,00

A tali proventi si aggiungono gli oneri per rimborsi e restituzioni del tributo camerale (€ 5.000,00) ed i proventi per sanzioni ed interessi su incassi da ruoli di competenza dell'anno, pari ad € 20.000,00.

Complessivamente i proventi per diritto annuale di competenza dell'anno 2016 ammontano ad € **3.768.000,00** (€ 3.753.000,00 – € 5.000,00+ 20.000,00).

Rispetto al 2015, la composizione del provento del diritto annuale diventa la seguente:

Descrizione provento	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Provento da diritto annuale	3.760.807,91	3.400.000,00
Provento per sanzioni	370.030,38	348.000,00
Provento per interessi	6.724,81	5.000,00
Restituzione diritto annuale	-5.000,00	-5.000,00
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	20.000,00	20.000,00
TOTALE	4.152.563,10	3.768.000,00

La differenza tra il 2015 e il 2016 è dovuta alle seguenti circostanze:

- La valutazione del diritto annuale 2015, in sede di pre –consuntivo è stata effettuata sulla base dei dati forniti da Infocamere il 14 ottobre u.s.;
- La stima del diritto annuale per l'anno 2016 è stata effettuata secondo i criteri rappresentati nelle pagine che precedono che, oltre ai principi contabili, tengono conto delle riduzioni imposte dal D.L. n.90/2014.

DIRITTI DI SEGRETERIA

In tale categoria di provento rientrano i diritti di segreteria, le sanzioni amministrative e gli oneri per rimborsi. La stima dei *diritti di segreteria*, pari ad € 1.210.000,00, come analiticamente rappresentato nel prospetto che segue, è stata effettuata sulla base dell'analisi del trend storico:

Anno	Importo provento Diritti di segreteria
2012	1.351.377,16
2013	1.324.330,38
2014	1.235.672,24
2015 (stima)	1.210.000,00
2016	1.210.000,00

L'importo per l'anno 2015 è stimato in linea con il pre- consuntivo 2014 considerato che la futura applicazione dei costi standard dovrebbe confermare l'andamento degli incassi rilevato con le tariffe.

Nella categoria dei diritti di segreteria sono ricomprese anche le seguenti voci:

- le sanzioni amministrative ed i relativi proventi per interessi di mora e maggiorazione dei ruoli UPICA e Metrico;
- le sanzioni amministrative artigiane;

- gli oneri per eventuali rimborsi

I primi sono stati stimati sulla base dei dati rilevati al 30 ottobre 2015.

Le sanzioni amministrative artigiane sono state valutate sulla base del dato rilevato negli anni precedenti.

Gli oneri per eventuali rimborsi sono stati stimati in € 1.000,00.

Il provento complessivamente previsto per categoria Diritti di segreteria, pari ad € 1.2567.850,00, è in diminuzione rispetto a con quanto stimato per l'anno 2015 ed è di seguito analiticamente rappresentato:

Descrizione	Pre – consuntivo 2015	Previsioni 2016
Diritti di segreteria	1.210.000,00	1.210.000,00
Sanzioni amministrative	41.850,00	41.850,00
Sanzioni amministrative artigiane	8.000,00	6.000,00
Rimborsi diritti	-100,00	-1.000,00
TOTALE	1.259.750,00	1.256.850,00

Rispetto a tale previsione occorre preliminarmente ricordare le disposizioni introdotte dall'art. 28, comma 2, del D.L. n.90/2014 in base al quale: Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

In applicazione di tale disposizione, in considerazione dell'incertezza delle ripercussioni derivante dall'applicazione dei costi standard, la stima della voce di provento relativo alla voce diritti di segreteria è stata effettuata in linea con il pre-consuntivo 2015.

CONTRIBUTI

La stima di tale voce di bilancio impone innanzitutto un'attenta disamina dell'andamento dei contributi erogati, per la realizzazione di progetti, da Unioncamere (come partecipazione al Fondo perequativo) o da altri Enti. A tal fine, nel prospetto di seguito rappresentato, si riportano gli importi accertati in bilancio negli ultimi anni:

ANNO	IMPORTO PROVENTO
2005	410.416,62
2006	89.350,58
2007	85.143,22
2008	68.319,14
2009	94.069,81
2010	508.995,14
2011	462.586,47
2012	315.474,88
2013	142.048,03
2014	126.133,66
2015 (stima)	10.000,00
2016	5.000,00

La sensibile diminuzione di tali forme di contributo dopo il 2005, è stata determinata dalle limitazioni di spesa imposte dalle finanziarie (soprattutto in relazione alle consulenze), che ne impediscono la realizzazione. Nonostante il permanere delle circostanze sopra rappresentate,

nell'anno 2010, i proventi per progetti hanno fatto rilevare un importante incremento dovuto alla realizzazione di progetti finanziati dal fondo di solidarietà e dal fondo perequativo entrambi istituiti presso Unioncamere e finalizzati, rispettivamente, alla rivitalizzazione delle imprese dei Comuni di Castelli e di Pietracamela a seguito del terremoto del 6 aprile 2009, al finanziamento dei contributi erogati per l'integrazione dei fondi garanzia fidi e di altri progetti presentati dall'Ente.

Tale andamento è stato confermato nel 2011, nel 2012 e nel 2013. Nel primo, oltre al finanziamento di nuovi progetti è proseguita la realizzazione delle azioni dirette alla rivitalizzazione dei Comuni colpiti dal terremoto ed è stato nuovamente riconosciuto il contributo per il finanziamento delle somme erogate dall'Ente camerale a favore dei consorzi fidi ad integrazione dei fondi di garanzia rischi. A tali interventi nel 2012 si è aggiunto il contributo ISTAT per le attività relative al nono censimento delle industrie e delle Associazioni No – Profit.

Per il 2016, al momento, è possibile prevedere solo i proventi relativi alla completamento dei progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo nel 2015.

Le previsioni possono essere così rappresentate.

Contributi trasferimenti altre entrate	Pre – consuntivo 2015	Previsioni 2016
Contributi e Trasferimenti	557,00	450,00
Contributo fondo perequativo per progetti	10.000,00	5.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	26.282,00	2.000,00
Recuperi per malattia	200,00	500,00
Altri proventi		500,00
Rimborsi per il funzionamento commissione vini		500,00
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	37.049,00	8.950,00

La previsione del provento complessivamente attribuibile alla categoria “Contributi e trasferimenti” per l’anno 2016 fa registrare una sensibile diminuzione rispetto al 2014 dovuta, essenzialmente alle voci “Contributi del fondo perequativo per progetti” e “Rimborsi e recuperi diversi”.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

In relazione a tale categoria di proventi la previsione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- andamento storico;
- la previsione di un ulteriore incremento dei proventi relativi all’attività conciliazione;

Gli importi previsti sono riportati nel prospetto che segue:

RICAVI COMMERCIALI	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Ricavi vendita pubblicazioni	3.500,00	2.500,00
Altri ricavi attività commerciale	6.000,00	5.000,00
Ricavi per concessione in uso sale ed uffici	0,00	500,00
Proventi da verifiche metriche	40.000,00	40.000,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	1.000,00	2.000,00
Ricavi camera arbitrale	27.000,00	25.000,00
Concorsi a premio	500,00	1.000,00
Ricavi per sponsorizzazioni	2.500,00	0,00
Rimborso per esami organolettici svolti da organi di controllo	0,00	500,00
Altri proventi	0,00	3.500,00
TOTALE RICAVI COMMERCIALI	80.500,00	80.000,00

Rispetto al 2016, per i ricavi commerciali è previsto un andamento costante: l'azzeramento del contributo relativo alla sponsorizzazione corrisposto dall'attuale istituto cassiere per effetto del passaggio alla tesoreria unica è compensata dalla previsione dell'incremento dei ricavi relativi alle verifiche metriche ed alla mediazione.

Per le altre voci, in generale, è previsto un andamento costante.

RIMANENZE

Al 31.12.2016, il valore delle rimanenze, tenuto conto dell'andamento rilevato nel corso dell'anno è stato stimato in linea con quanto rilevato al 31.12.2015. .

La valutazione delle rimanenze al 31.12.2015 è stata effettuata essenzialmente sulla base dell'andamento storico delle singole voci rilevato negli ultimi anni. Complessivamente è stata stimato un incremento rispetto al valore previsto al 31.12.2014.

In particolare, per l'anno 2015 si presume un valore delle rimanenze finali pari a complessivi € 74.000,00 tale valore viene confermato per le rimanenze finali del 2016.

PROVENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La previsione dei proventi della gestione finanziaria è analiticamente riportata nel prospetto che segue:

Proventi finanziari	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Interessi attivi c/c tesoreria	26.641,22	10.000,00
Interessi su prestiti al personale	5.500,00	2.000,00
Proventi mobiliari	4.239,82	4.000,00
TOTALE	36.381,04	16.000,00

La sensibile diminuzione dei proventi finanziari è dovuta al passaggio alla tesoreria unica previsto dalla Legge di stabilità in corso di approvazione, con decorrenza 30 gennaio 2015.

Gli interessi sono stati stimati tenuto conto del nuovo tasso di interesse fissato dal Ministero dell'Economia con Decreto in misura pari allo 0,24% e della diminuzione della giacenza media di cassa conseguente alla diminuzione del tributo camerale imposta dal D.L. n.90/2014.

ONERI

Lo schema di preventivo economico previsto dal DPR n.254/2005 classifica gli oneri nelle seguenti categorie:

- a) Oneri della gestione corrente;
- b) Oneri della gestione finanziaria;
- c) Oneri della gestione straordinaria.

La prima categoria rappresenta la gestione caratteristica dell'Ente mentre le altre sono legate, rispettivamente, ad operazioni finanziarie e straordinarie. In sede di prima stesura del documento previsionale, nel rispetto del principio della prudenza, è opportuno limitare la stima alle sole voci relative alla gestione corrente ed alla gestione finanziaria.

ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente si articolano in:

- a) Competenze al personale
- b) Oneri di funzionamento
- c) Interventi economici
- d) Ammortamenti ed accantonamenti.

COMPETENZE AL PERSONALE

Nella voce relativa alle spese per il personale sono ricomprese:

- le retribuzioni ordinarie
- le retribuzioni per lavoro straordinario
- la retribuzione accessoria
- gli accantonamenti per TFR ed indennità di anzianità
- gli oneri vari per il personale.

La previsione relativa alla retribuzione ordinaria è stata effettuata riconoscendo, a favore del personale che risulterà effettivamente in servizio nel corso dell'anno in programmazione, gli importi previsti dal contratto in vigore. Coerentemente con quanto rappresentato nella relazione previsionale e programmatica, la previsione non comprende i costi relativi all'assunzione di ulteriori unità lavorative.

Considerato che la legge di stabilità approvata per l'anno 2015 continuava a prevedere il blocco delle retribuzioni solo per l'anno in corso, in attesa dell'approvazione della nuova legge di stabilità, nell'importo della retribuzione ordinaria sono stati ricompresi gli oneri per l'indennità di vacanza contrattuale.

Inoltre, è stato ridotto in € 8.000,00 lo stanziamento per lo straordinario.

In relazione alla voci relative al trattamento accessorio del personale e dei dirigenti, si precisa che gli importi previsti in bilancio sono quelli che sono stati approvati dalla Giunta camerale nella seduta del 30 novembre 2015.

Gli oneri vari per il personale sono stati calcolati sulla base dell'andamento storico e comprendono le voci : Interventi assistenziali e Spese personale distaccato. I primi si riferiscono ai contributi erogati alla Cassa Mutua Interna ridefinita secondo quanto stabilito nella deliberazione assunta in data 25 novembre 2014.

Relativamente agli accantonamenti per TFR si è proceduto alla loro rideterminazione sulla base dei criteri previsti dalle normative vigenti.

Complessivamente, rispetto al 2015, per le competenze al personale si prevede il seguente andamento:

Personale	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Competenze al personale	1.567.160,00	1.599.687,00
Oneri sociali	382.490,00	394.412,00
Accantonamento TFR	159.826,00	113.367,00
Altri costi	20.960,00	18.226,00
TOTALE	2.130.436,00	2.125.692,00

Complessivamente, rispetto al 2015, gli oneri per il personale fanno rilevare una diminuzione dovuta essenzialmente all'accantonamento per TFR ed agli altri costi.

FUNZIONAMENTO

Per gli oneri di funzionamento si prevede il seguente andamento:

Funzionamento	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Prestazione di servizi	734.753,00	741.428,00
Godimento beni di terzi	12.618,00	12.223,00
Oneri diversi di gestione	501.764,00	455.611,00
Quote associative	254.991,00	234.129,00
Organi istituzionali	174.402,00	207.614,00
TOTALE	1.678.528,00	1.651.005,00

Complessivamente, rispetto al 2015, si prevede un decremento complessivo pari ad € 27.523,00 dovuto essenzialmente agli oneri diversi di gestione ed alle quote associative.

In particolare,

- In relazione agli **oneri per la prestazione di servizi**, fermo restando il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente è stato previsto un andamento in linea con i dati preconsuntivo 2015. Rimangono altresì confermate le seguenti misure di razionalizzazione:

a) chiusura pomeridiana degli uffici per due giorni a settimana;

b) spedizione il più possibile generalizzato della corrispondenza camerale attraverso la Posta Elettronica Certificata;

c) si valuterà la possibilità di procedere alla locazione di alcuni locali della sede camerale.

- La diminuzione degli oneri relativi agli **oneri diversi di gestione** scaturisce essenzialmente dalla voce "imposte e tasse" che, nell'anno 2015, comprende l'imposta sostitutiva calcolata per la cessione della partecipazione detenuta in TecnoHolding spa.

- La diminuzione delle **quote associative** è essenzialmente collegata alla contrazione del provento da diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014. Gli oneri relativi alle quote associative per l'anno 2016 risultano così rideterminate :

a) riduzione del 40%, rispetto al 2014, della quota associativa dovuta ad Unioncamere, all'Unione Regionale, all'ACCOA ed al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico;

b) non è stata prevista alcuna riduzione del contributo dovuto al fondo perequativo tenuto conto che non è stato ancora emanato il decreto del Ministero che fissa le relative aliquote contributive;

d) sono rimaste invariate le quote dovute per le Camere di Commercio all'estero

Si precisa inoltre che le quote associative sopra elencate sono tutte destinate al funzionamento degli Enti, la Camera di Commercio non contribuisce al proprio processo produttivo e non c'è un servizio prestato. Sulla base di tali aspetti è possibile ritenere che:

- le quote associative rappresentate nel bilancio non rappresentano consumi intermedi;

- le quote associative rappresentate in bilancio non sono soggette alle disposizioni previste dall'art. 4 – comma 6 – del D.L. n.95/2012. Tale disposizione infatti si riferisce ai contributi erogati a favore di Enti che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione.

- L'incremento per gli **organismi istituzionali** è dovuto alla previsione di maggiori riunioni del Consiglio rispetto al 2015 in previsione dell'avvio della procedura di fusione.

La voce relativa agli organismi istituzionali comprende i gettoni, le indennità ed i rimborsi spese a favore degli organismi di direzione, amministrazione e controllo e delle altre commissioni camerali. Gli oneri relativi alle altre commissioni camerali sono stati determinati con l'applicazione congiunta delle disposizioni previste dall'art. 61 – comma 1 – del D.L. 112/2008, dal D.L. n.78/2010.

Per quanto riguarda i gettoni, le indennità ed i rimborsi spese a favore degli organismi di direzione amministrazione e controllo, la quantificazione è stata effettuata sulla base degli importi rideterminati con deliberazione del Consiglio camerale n.3 del 30 maggio 2013 in applicazione delle disposizioni contenute nella nota MEF n.740067/1.10.2012 e nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.1066/2013.

Relativamente agli **oneri di funzionamento**, particolare importanza ha assunto la determinazione dello stanziamento relativo alle voci soggette ai limiti di spesa previsti dalle disposizioni vigenti. Al riguardo si precisa che numerose sono state le normative che si sono susseguite nel corso degli ultimi anni. Per la ricostruzione storica si rinvia alla relazione allegata al preventivo approvato per l'anno 2011, 2012, 2013, 2014 .

Attualmente, le principali normative di riferimento per la quantificazione degli stanziamenti relativi agli oneri soggetti al limite di spesa sono rappresentate:

- D.L. n.112/2008 convertito con L. n.133/2008;
- Art. 2 - comma 618 - della Legge Finanziaria approvata per l'anno 2008 in materia di manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- D.L. n.78/2010 convertito con L. n.122/2010;
- Art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228
- D.L. 95/2012 convertito in Legge n.135/2012;
- D.L. 101/2013 art. 1 – comma 5.

Relativamente alle disposizioni di cui ai punti 1) D.L. n.112/2008 convertito con L. n.133/2008 e 2) D.L. n.112/2008 convertito con L. n.133/2008 , restano confermati gli importi determinati nei precedenti esercizi pari, rispettivamente ad € 7.503,59 ed ad € 255,91.

Relativamente al D.L. n.78/2010 l'importo delle riduzioni complessivamente determinato per l'anno 2014 ammonta ad € 73.663,14 di cui

- € 17.885,69 quale riduzione degli oneri per missioni del personale;
- € 11.841,00 quale riduzioni degli oneri per spese di formazione del personale;
- € 968,50 riduzioni previste dall'art. 6 – comma 1 – del D.L. 78/2010;
- € 21.683,09 quale riduzione per incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)
- € 2.704,76 quale riduzione Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)
- € 2.747,99 Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)
- € 18.232,41 quale riduzione del 10% Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)

In merito a tale ultimo importo occorre precisare che gli oneri relativi ai gettoni ed ai compensi a favore degli organi camerali (Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori dei Conti ed Organismo Indipendente di Valutazione) sono stati calcolati sulla base delle misure deliberate nel corso del 2013 con deliberazione del Consiglio camerale n.3 del 30.5.2013 prevedendo n. 5 riunioni del Consiglio.

Relativamente all'art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 in materia di oneri per mobili ed arredi rimane confermato, anche per il 2014, il versamento di € 4.237,14.

La novità più rilevante in materia di limiti di spesa introdotta dal D.L. n.95/2012 è quella prevista dall'art. 8 – comma 3 – relativamente ai consumi intermedi. In base a tale disposizione, dal 2013, rispetto a quanto previsto per tali tipologie di oneri nel bilancio 2012 alla data di entrata in vigore del decreto (7 luglio 2012), deve essere conseguito un risparmio pari ad € 84.218,47. Tale risparmio corrispondente al 10% degli oneri per consumi intermedi sostenuti nel 2010. L'importo massimo stanziabile, nel 2014, per consumi intermedi era pari ad € 853.838,09 ovvero, alla differenza tra l'importo che risulta previsto nel preventivo approvato per l'anno 2012 alla data del 7 luglio 2012, pari ad € 938.056,55, ed il risparmio stabilito dalla normativa, pari ad € 84.218,47. Tale riduzione, per effetto dell'art.50 del D.L. n.66/2014, dal 2014 è diventato del 15% , ovvero pari ad € 126.327,69. Tale riduzione, al momento, rimane confermata anche per il 2016. Ai fini della corretta applicazione delle disposizioni previste dall'art. 8 – comma 3 – del D.L. n.95/2012 si è tenuto conto delle circolari all'uopo emanate dal MEF (n.31/2012) e dal MSE (n.0218482/22.10.2012) . I criteri adottati sono analiticamente rappresentati nel seguente prospetto:

conto	Descrizione conto	stanziamenti 2012			stanziamenti 2016			
		IMPORTI ONERI DI FUNZIONAMENTO DA PREVENTIVO AL 7 LUGLIO 2012 data di entrata in vigore del D.L. 95/2012	Oneri per consumi intermedi	Oneri che non sono consumi intermedi	Stanziamiento oneri che non sono consumi intermedi	Stanziamiento Oneri per consumi intermedi 2016	Riduzione ex art. 8 - comma 3 - D.L. 95/2012 modificato dall'art.50 del D.L. n66/2014	Totale oneri di funzionamento anno 2016
A) Prestazione di servizi								
325000	Oneri Telefonici	27.305,65	27.305,65			34.500,00	7.194,35	34.500,00
325001	Oneri consumo acqua	1.000,00	1.000,00			3.000,00	2.000,00	3.000,00
325003	Oneri consumo energia elettrica	27.000,00	27.000,00			26.000,00	-1.000,00	26.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizion	28.000,00	28.000,00			18.000,00	-10.000,00	18.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	46.308,00	46.308,00			32.700,00	-13.608,00	32.700,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	2.895,43	2.895,43			2.817,00	-78,43	2.187,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinari	3.565,72	3.565,72			5.000,00	1.434,28	5.000,00
325021	Oneri di manutenzione da contratto	10.000,00	10.000,00				-10.000,00	0,00
325022	Oneri di manutenzione ordinaria soggetti a limite L.FF.	36.488,00	36.488,00			34.143,00	-2.345,00	34.143,00
325024	Rimborso diritti segreteria Sis	500	0	500	0	0	0,00	0,00
325025	Oneri per visite fiscali	0	0			1.000,00	1.000,00	1.000,00
325029	Costi per esternalizzazioni	135.520,00	135.520,00			103.600,00	-31.920,00	103.600,00
325030	Oneri per assicurazioni	7.000,00	0	7.000,00	6.500,00		0,00	6.500,00
325039	Altri oneri assicurativi person	25.835,00	0	25.835,00	23.150,00		0,00	23.150,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti		0		0	0	0,00	0,00
325041	Oneri medico competente sicurez	4.000,00	4.000,00			4.500,00	500,00	4.500,00
325042	Consulenze soggette a limite D.L. 78/2010	5.420,77	5.420,77			3.252,00	-2.168,77	3.252,00
325043	Oneri Legali	10.000,00	0	10.000,00	8.000,00		0,00	8.000,00
325047	oneri funzionamento metrico	10.000,00	10.000,00			3.000,00	-7.000,00	3.000,00
325050	Oneri Automazione Servizi	239.225,00	204.225,00			200.524,00	-3.701,00	200.524,00
325050	Oneri automazione servizi (contributo consortile)		0	35.000,00	19.476,00		0,00	19.476,00
325051	Oneri di Rappresentanza	182,55	182,55		0	182	-0,55	182,00
325052	Costo acquisto C.N.S.	20.000,00	20.000,00			28.000,00	8.000,00	28.000,00

325053	Oneri postali e di Recapito	35.000,00	35.000,00			25.000,00	-10.000,00	25.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	50.000,00	50.000,00			40.000,00	-10.000,00	40.000,00
325058	Oneri per mezzi di Trasporto di	2.000,00	2.000,00			1.500,00	-500,00	1.500,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	2.134,84	2.134,84				-2.134,84	0,00
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	55.119,00	55.119,00				-55.119,00	0,00
325061	Oneri di Pubblicità	493,64	493,64				-493,64	0,00
325063	Inps su Compensi co.co.co.		0				0,00	0,00
325066	Oneri per facchinaggio	5.000,00	5.000,00			2.000,00	-3.000,00	2.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	15.000,00	15.000,00			20.000,00	5.000,00	20.000,00
325072	Omaggi da Pubblicazioni e autof	5.000,00	5.000,00			2.000,00	-3.000,00	2.000,00
325073	Oneri comm.ne vini ed olio	1.500,00	1.500,00			500	-1.000,00	500,00
325076	Oneri di funzionamento Camera A	80.000,00	80.000,00			25.000,00	-55.000,00	25.000,00
325079	Acquisto fascette vini D.O.C.G.		0				0,00	0,00
325081	Buoni pasto	40.000,00	0	40.000,00	17.628,00		0,00	17.628,00
325082	Spese formazione per aggiorname	11.841,00	11.841,00			6.800,00	-5.041,00	6.800,00
325083	Spese formazione per accrescime		0				0,00	0,00
325084	Rimborsi spese per missioni		0				0,00	0,00
325085	Contributi commissione mediatori	47,21	0	47,21	47		0,00	47,00
325086	Contributi commissione alimentari	48,38	0	48,38	48		0,00	48,00
325087	Contributi commissione industriali	40,7	0	40,7	41		0,00	41,00
325088	Contributi previdenziali organi istituzionali	25.000,00	0	25.000,00	35.000,00		0,00	35.000,00
325089	Contributi camera arbitrale	150	0	150	150		0,00	150,00
325090	Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	17.885,69	17.885,69			7.000,00	-10.885,69	7.000,00
325091	Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010	4.000,00	4.000,00			2.000,00	-2.000,00	2.000,00
B) Godimento beni di terzi			-				-	0,00
326004	Canoni di noleggio macchina rappresentanza	7.687,71	7.687,71		0	0	-7.687,71	0,00
326005	Canoni di noleggio	13.957,16	13.957,16			12.223,00	-1.734,16	12.223,00
C) Oneri diversi di gestione			-				-	0,00
327001	Oneri per Acquisto Libri	2.000,00	2.000,00				-2.000,00	0,00

327003	Abbonamento Riviste e Quotidian	6.000,00	6.000,00			4.470,00	-1.530,00	4.470,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	18.000,00	18.000,00			12.000,00	-6.000,00	12.000,00
327007	Costo acquisto carnet ATA e cer	3.000,00	3.000,00			3.500,00	500,00	3.500,00
327008	Altri oneri attivit� commercial	2.500,00	2.500,00			1.500,00	-1.000,00	1.500,00
327015	Oneri Vestiario di Servizio	3.745,00	0	3.745,00	3.000,00		0,00	3.000,00
327017	Imposte e tasse	35.000,00	20.800,00	14.200,00	30.000,00	25.000,00	4.200,00	55.000,00
327018	Ires Anno in Corso	5.000,00	0	5.000,00	4.500,00		0,00	4.500,00
327020	Irap commissioni ed organi istituzionali	19.000,00	0	19.000,00	17.000,00		0,00	17.000,00
327022	Irap attivit� istituzionale dip	156.100,00	0	156.100,00	137.779,00		0,00	137.779,00
327023	Irap commissione mediatori	34,82	0	34,82	35		0,00	35,00
327025	Irap commissione alimentari	129,18	0	129,18	129		0,00	129,00
327026	Irap commissione industriali	136,71	0	136,71	137		0,00	137,00
327028	Irap consulenti ed esperti		0		150		0,00	150,00
327029	Irap camera arbitrale	22,92	0	22,92	23		0,00	23,00
327033	Arrotondamenti Attivi	-100	0	-100	-100		0,00	-100,00
327036	Arrotondamenti Passivi	100	0	100	100		0,00	100,00
327040	Oneri finanziari e fiscali	3.000,00	0	3.000,00	2.000,00		0,00	2.000,00
327050	Trasferimenti per decreti tagliaspese	88.399,00	0	88.399,00	214.388,00		0,00	214.388,00
D) Quote associative			-				-	0,00
328000	Partecipazione Fondo Perequativo	180.000,00	0	180.000,00	98.000,00		0,00	98.000,00
328001	Quote associative	10.000,00	0	10.000,00	3.250,00		0,00	3.250,00
328002	Quota associativa Unione Regionale	82.001,00	0	82.001,00	46.311,00		0,00	46.311,00
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	160.000,00	0	160.000,00	85.593,00		0,00	85.593,00
328004	Quote assoc. ai centri regionale per il Commercio Estero	164.099,00	0	164.099,00			0,00	0,00
328005	Quote associative Cciaa estere	1.225,00	0	1.225,00	975,00		0,00	975,00
328006	Quota associativa Centro Reg.le per il commercio interno	164.099,00	0	164.099,00			0,00	0,00
328007	Quota associativa C.R.E.S.A.	139.743,00	0	139.743,00			0,00	0,00
E) Organi istituzionali			-				-	0,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	47.000,00	0	47.000,00	57.600,00		0,00	57.600,00
329002	Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni mediatori	600	600			600	0,00	600,00
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	83.000,00	0	83.000,00	56.111,00		0,00	56.111,00

329004	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.530,00	1.530,00			1.530,00	0,00	1.530,00
329005	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.300,00	1.300,00			1.300,00	0,00	1.300,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	33.000,00	0	33.000,00	30.110,00		0,00	30.110,00
329011	Rimborso spese per missioni organi istituzionali	2.296,39	2.296,39			6.000,00	3.703,61	6.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio Revisori dei Conti	40.000,00	0	40.000,00	31.993,00		0,00	31.993,00
329009	Oneri per missioni Collegio dei Revisori dei Conti	0	0				0,00	0,00
329010	Compensi componenti comm.ne Camera arbitrale	500	500			500	0,00	500,00
329013	Compensi componenti comm.ne vini	10.000,00	10.000,00				-10.000,00	0,00
329014	Compensi componenti comm.ne oli	1.000,00	1.000,00			1.000,00	0,00	1.000,00
329026	Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti					4.000,00	4.000,00	4.000,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo	16.000,00	0	16.000,00	16.870,00		0,00	16.870,00
TOTALI		2.491.612,47	938.056,55	1.553.555,92	945.994,00	705.641,00	-232.415,55	1.651.005,00

Il calcolo degli stanziamenti, anche per l'anno 2016, è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal MSE n.0218482/2012 e dal MEF con circolare n.31/2012.

In particolare, si precisa che:

sono stati esclusi dai consumi intermedi:

- gli oneri legali in quanto riferite alla sola tutela legale dell'Ente in giudizio;
- le quote associative in quanto finalizzate al funzionamento degli Enti e non all'acquisizione di servizi;
- le imposte.

sono stati ricompresi negli oneri per consumi intermedi gli oneri per missioni degli organi di amministrazione e controllo ovvero, gli oneri per missioni svolte per conto dell'Ente al di fuori della sede camerale e, solo limitatamente ai revisori, gli oneri per rimborsi spese ai componenti del Collegio che risultano in missione presso i rispettivi Ministeri per svolgere la loro attività di controllo presso la Camera di Commercio.

Sulla base dei criteri sopra esposti, per l'anno 2016, l'importo complessivo dello stanziamento per gli oneri relativi ad i consumi intermedi può avere un importo massimo pari ad € 811.728,86 ovvero alla differenza tra gli stanziamenti per consumi intermedi risultanti alla data del 7 luglio 2012 (pari ad € 938.056,55) ed il 15% degli oneri per consumi intermedi sostenuti nel 2010 (pari ad € 126.327,69).

Lo stanziamento complessivo degli oneri per consumi intermedi per l'anno 2016 risulta pari ad € 705.641,00 ed è così ripartito:

conto	Descrizione conto	Stanziamiento Oneri per consumi intermedi 2016
A) Prestazione di servizi		
325000	Oneri Telefonici	34.500,00
325001	Oneri consumo acqua	3.000,00
325003	Oneri consumo energia elettrica	26.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizion	18.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	32.700,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	2.817,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinari	5.000,00
325022	Oneri di manutenzione ordinaria soggetti a limite L.FF.	34.143,00
325025	Oneri per visite fiscali	1.000,00
325029	Costi per esternalizzazioni	103.600,00
325041	Oneri medico competente sicurezza	4.500,00
325042	Consulenze soggette a limite D.L. 78/2010	3.252,00
325047	oneri funzionamento metrico	3.000,00
325050	Oneri Automazione Servizi	200.524,00
325051	Oneri di Rappresentanza	182
325052	Costo acquisto C.N.S.	28.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	25.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	40.000,00
325058	Oneri per mezzi di Trasporto di	1.500,00
325066	Oneri per facchinaggio	2.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	20.000,00
325072	Omaggi da Pubblicazioni e autof	2.000,00
325073	Oneri comm.ne vini ed olio	500
325076	Oneri di funzionamento Camera A	25.000,00
325082	Spese formazione per aggiorname	6.800,00
325090	Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	7.000,00
325091	Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010	2.000,00
B) Godimento beni di terzi		
326005	Canoni di noleggio	12.223,00
C) Oneri diversi di gestione		
327003	Abbonamento Riviste e Quotidian	4.470,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	12.000,00
327007	Costo acquisto carnet ATA e cer	3.500,00
327008	Altri oneri attivitÓ commercial	1.500,00
327017	Imposte e tasse	25.000,00
E) Organi istituzionali		
329002	Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni mediatori	600
329004	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.530,00
329005	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.300,00
329011	Rimborso spese per missioni organi istituzionali	6.000,00
329010	Compensi componenti comm.ne Camera arbitrale	500
329014	Compensi componenti comm.ne oli	1.000,00
329026	Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti	4.000,00
		705.641,00

Infine, occorre ricordare che *l'art. 1 – comma 5 - del D.L. n.101/2013*, per l'anno 2014, ha fissato nell'80% del limite di spesa per l'anno 2013, l'importo massimo stanziabile per studi ed incarichi di consulenza. A partire dall'anno 2015, lo stesso decreto ha fissato nel 75% per cento dell'anno 2014 l'importo massimo stanziabile per studi ed incarichi di consulenza.

In relazione a tale voce si precisa che l'importo previsto per l'anno corrente 2013 nel rispetto delle vigenti normative è di € 5.420,77, il costo sostenuto è pari ad € 5.416,79, l'importo stanziabile era pari ad € 4.336,62 l'importo stanziato per l'anno 2014 è stato pari ad € 4.333,43.

Per l'anno 2015, l'importo stanziabile è pari ad € 3.252,46. In assenza di ulteriori modifiche, tale importo è riconfermato anche per il 2016.

Le riduzioni di spesa illustrate nelle pagine che precedente vanno versate al bilancio dello Stato secondo le seguenti scadenze:

- 31 marzo riduzioni previste dal D.L. 112/2008 (€ 7.503,59);
- 30 giugno riduzione prevista dalla legge finanziaria approvata per il 2008 (€ 255,91);
- 30 giugno riduzione prevista dal D.L. 95/2012 relativamente ai consumi intermedi (€ 126.327,69).
- 31 ottobre riduzioni previste dal D.L. 78/2010 (€ 75.263,34)
- 30 giugno riduzioni previste Art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (€ 4.237,14).

L'importo complessivo che dovrà essere versato al bilancio dello Stato nel 2016 è pari ad € 214.388,00 ed è stato previsto tra gli oneri diversi di gestione

INTERVENTI ECONOMICI

Per gli oneri relativi agli interventi promozionali si prevede il seguente andamento:

Descrizione	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Interventi economici	210.000,00	200.000,00
Totale	<u>210.000,00</u>	<u>200.000,00</u>

Gli oneri per interventi promozionali fanno rilevare un andamento in linea con il 2015 ancorché nettamente inferiore a quello del periodo 2010/2014 in cui si sono attestati mediamente in € 2.000.000,00. E' importante ribadire che la sostanziale variazione è dovuta essenzialmente alla riduzione del provento da diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 a decorrere dal 2015.

In particolare, si ricorda che tale disposizione normativa ha comportato le seguenti riduzioni nette di proventi da diritto annuale: € 1.675.109,00, nel 2015 ed € 1.976.918,00 nel 2016.

La previsione dei costi relativi alle iniziative promozionali 2016 ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica;
- b) disponibilità finanziaria dell'Ente;
- c) stato di attuazione delle iniziative previste per l'esercizio ancora in corso
- d) verifica di eventuali impegni derivanti dagli esercizi precedenti che avranno la loro manifestazione economica nell'anno 2016

In relazione agli elementi sopra esposti, le attività promozionali programmate per l'esercizio ancora in corso si concluderanno entro il mese di dicembre pertanto, i relativi costi manifesteranno nel 2015 la loro competenza economica

La programmazione dell'esercizio 2016 è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue:

PROGRAMMA INTERVENTI PROMOZIONALI ANNO 2016		
Priorità strategiche e relativi interventi promozionali	Importo totale destinato al perseguimento della priorità strategica	Importo destinato ai singoli interventi direttamente utilizzabile dal Dirigente
Internazionalizzazione dell'economia - Contributi alle pmi teramane per progetti di internazionalizzazione	50.000,00	
Favorire la conoscenza dell'economia locale	0,00	
Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	80.000,00	
Supporto alla riqualificazione economica dei territori	70.000,00	
Contributi a favore dell'Ente Porto Ente di valorizzazione dell'Economia e del territorio partecipati.	5.170,00*	5.170,00
Interventi di valorizzazione dell'Economia locale	64.830,00	
TOTALE	200.000,00	5.170,00

* Nella relazione allegata alla delibera di giunta n.156/30.11.2015 era stato erroneamente indicato € 5.000,00

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del DPR n.254/2005, il prospetto sopra rappresentato, oltre ad elencare le attività previste per l'anno 2015 ed i relativi importi stanziati, distingue gli interventi esattamente definiti dalla Giunta Camerale da quelli per i quali non sono state individuate le linee di intervento. Tale distinzione acquista importanza ai fini della determinazione del budget: *le risorse relative agli interventi esattamente definiti sono assegnate direttamente al Dirigente dell'Area Promozionale le altre sono temporaneamente affidate al Segretario Generale. Quest'ultimo procederà alla loro assegnazione al Dirigente dell'Area Promozione solo quando la Giunta avrà proceduto alla esatta individuazione delle iniziative.*

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti

La previsione delle quote di ammortamento è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- ammontare delle quote di ammortamento prevedibili, per l'anno 2016, in relazione alle spese programmate nel piano degli investimenti;

- b) quote annuali di ammortamento prevedibili in relazione alle immobilizzazioni materiali ed immateriali che risulteranno iscritte e non completamente ammortizzate nello stato patrimoniale relativo all'esercizio ancora in corso.

Sempre in merito agli ammortamenti sono state considerate aliquote che consentono, per ogni categoria, la corretta valutazione dello stato di obsolescenza e senescenza dei beni strumentali.

Accantonamenti

Come specificato nel manuale di contabilità predisposto da UnionCamere, tale voce comprende le quote di accantonamento necessarie per la valutazione dei crediti iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo (art. 26 DPR n.254/2005) e gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

a) Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

L' accantonamento al Fondo svalutazione crediti comprende la quota necessaria a consentire la valutazione al presumibile valore di realizzo di tutti i crediti da diritto annuale. In base a quanto stabilito dai principi contabili emanati dal MSE con circ n.3622/C del 5 febbraio 2009, tale voce deve essere calcolata applicando al valore nominale dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi previsti per l'anno 2016 rispettivamente, in € 1.160.000,00, € 348.000,00 ed € 5.000,00, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Come precisato dai principi contabili, il calcolo della percentuale di accantonamento deve essere fatto solo in relazione ai ruoli per i quali sia trascorso almeno un anno dal momento della emissione. Nel caso specifico della Camera di Commercio di Teramo, nel mese di gennaio è stato emesso il ruolo relativo al diritto annuale ancora dovuto per l'anno 2011. Per tale ruolo, al 31 dicembre 2016, sarà trascorso un anno dalla emissione, pertanto, rappresenterà unitamente al ruolo emesso nel 2013 per il diritto annuale 2010 e nel 2014, limitamente alle ditte del cratere, la base di calcolo delle quota di accantonamento per il diritto annuale dovuto e non riscosso per l'anno 2016.

In relazione a tali annualità, dai tabulati forniti da Infocamere, alla data del 18 ottobre 2014, si può rilevare solo la percentuale di mancata riscossione relativa al ruolo emesso per l'anno 2010 pertanto, al momento, non è possibile calcolare la percentuale di accantonamento per l'anno 2016.

In questa sede, si ritiene opportuno prevedere una percentuale di accantonamento pari all'86%, in linea con quella rilevata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 pari all'87,35%. L' accantonamento complessivamente previsto risulta pertanto pari ad € 1.302.000,00:

Descrizione voce	Importo
Credito per diritto annuale di competenza dell'anno 2016 che si presume risulti non riscosso al 31 dicembre	1.160.000,00
Provento per sanzioni, al netto degli incassi, calcolate su diritto annuale non riscosso al 31.12.2016	348.000,00
Proventi per interessi, al netto degli incassi, maturati al 31.12.2016 sul diritto annuale di competenza dell'anno non riscosso	5.000,00
Totale proventi su cui calcolare la percentuale di accantonamento	1.513.000,00
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (86%)	1.301.180,00
Accantonamento previsto	1.302.000,00

Nella voce accantonamenti al fondo svalutazione sono stati inoltre previsti € 9.000,00 stimati necessari per valutare le altre voci di credito, tra cui i ruoli UPICA, al presumibile valore di realizzo.

b) Accantonamenti al fondo rischi ed oneri

In corrispondenza di tale voce è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 60.000,00 che, oltre ad esigenze imprevedute, potrebbe essere destinato al finanziamento di eventuali sinnovi contrattuali.

Complessivamente, la voce ammortamenti ed accantonamenti, rispetto al 2015, presenta il seguente andamento:

Ammortamenti ed accantonamenti	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Ammortamenti ed accantonamenti	1.846.416,00	1.506.675,00

La differenza tra il 2015 ed il 2016 è dovuta alle seguenti voci:

-quote associative ai centri regionali per il commercio interno, per il CRESA e per il commercio estero, pari a complessivi € 293.056,00, che, nel 2015, risultano stanziati nella voce "accantonamenti".

- diminuzione della quota di accantonamento la fondo svalutazione crediti per diritto annuale conseguente alla diminuzione del tributo.

ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Oneri Finanziari	Pre- consuntivo 2015	Preventivo 2016
Interessi Passivi	6.000,00	6.000,00

La voce in oggetto riguarda essenzialmente gli interessi passivi dovuti sul mutuo in essere. Per tale onere è stato previsto un andamento in linea con il 2014.

ONERI E PROVENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Al fine di garantire una prudente e corretta valutazione dei vari componenti di reddito si è proceduto alla previsione dei componenti straordinari. Per tali voci sono stati stanziati importi modesti che servono a garantire la possibilità di fronteggiare versamenti attualmente non prevedibili. Le somme previste per i componenti positivi e negativi determinano sostanzialmente un risultato della gestione straordinaria in pareggio:

Inoltre, complessivamente, la gestione straordinaria, rispetto al 2015, presenta il seguente andamento:

Gestione straordinaria	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
Proventi	433.833,62	300.000,00
Oneri	300.879,70	330.000,00
Rettifiche attivo patrimoniale		0,00
Risultato della gestione straordinaria	132.953,92	-30.000,00

Si ricorda che la differenza tra il 2015 e il 2016 è dovuta alla rilevazione di sopravvenienze attive relative al fondo di trattamento di fine rapporto ed agli interventi promozionali.

RISULTATO ECONOMICO

I criteri di valutazione sopra rappresentati fanno prevedere un risultato negativo della gestione corrente non compensato dal risultato positivo della gestione finanziaria e della gestione straordinaria. Complessivamente, pertanto, il preventivo economico predisposto per l'anno 2016

evidenzia un disavanzo di € 389.572,00 che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al piano degli investimenti si prevede il seguente andamento:

Descrizione investimenti	Pre – consuntivo 2015	Preventivo 2016
A) IMMOBILIARI	35.000,00	35.000,00
B) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	16.949,00	16.000,00
C) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.200,00	2.000,00
D) PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
TOTALE	53.149,00	53.000,00

Il piano degli investimenti per l'anno 2016, pari a complessivi € 53.000,00 è così articolato:

L'importo previsto in relazione agli *investimenti immobiliari*, rappresenta l'1% del valore catastale degli immobili camerali e, unitamente all'importo previsto nel conto economico per le manutenzioni ordinarie, consente il rispetto dell'importo massimo spendibile nel 2016 per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (pari al 2% del valore catastale).

Lo stanziamento della voce investimenti immobiliari è stato determinato con deliberazione della Giunta n.116 del 26 ottobre 2015 relativa alla programmazione annuale e pluriennale dei lavori e riguarda la manutenzione straordinario del solaio di copertura.

Lo stanziamento previsto per la *voce immobilizzazioni tecniche* è stato determinato sulla base dell'analisi delle prevedibili esigenze dell'Ente nell'ottica del conseguimento dei risparmi di gestione così come previsto dall'art.2 comma 594 della Legge Finanziaria approvata per l'anno 2008.

Nel dettaglio, il Piano degli investimenti per l'anno 2016, si articola nelle seguenti voci:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Software	2.000,00
Fabbricati	35.000,00
Beni strumentali inferiori ad € 516,46	1.000,00
Macchinari apparecchi attrezzatura varia	10.000,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5.000,00
TOTALE	53.000,00

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Così come previsto dal DPR n.254/2005, occorre procedere all'individuazione delle fonti di copertura del Piano degli investimenti previsto per l'anno in programmazione considerato che gli importi in esso contenuti hanno natura finanziaria.

La programmazione degli investimenti è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- a) attenta analisi dell'andamento dei flussi di cassa dell'esercizio 2015 e stima delle risorse finanziarie disponibili alla fine dello stesso anno;
- b) analisi dell'andamento delle entrate prevedibili per l'esercizio 2016;

- c) analisi dell'andamento delle uscite che si manifesteranno nell'esercizio 2016, sia in relazione al pagamento dei debiti generati dalla gestione precedente sia in relazione agli oneri previsti per lo stesso esercizio;
- d) analisi della periodicità dei pagamenti delle spese obbligatorie;
- e) programmazione delle spese non obbligatorie in coerenza con le disponibilità finanziarie dell'Ente;
- f) definizione della periodicità dei pagamenti delle spese non obbligatorie in coerenza con l'andamento dei flussi di cassa dell'Ente;
- g) programmazione delle spese per investimenti e della loro realizzazione in coerenza con le disponibilità finanziarie dell'Ente e dell'indice di rotazione dei pagamenti.

Sulla base dei criteri sopra esposti si è proceduto all'analisi degli incassi e dei pagamenti già rilevati nel corso del 2015 fotografando la situazione al 30 ottobre 2015.

Dal saldo di cassa risultante alla predetta data, pari a complessivi € 6.736.551,03, è stato possibile stimare prudenzialmente il fondo previsto al 31.12.2015 in € 6.712.474,80.

I flussi di entrata e di uscita previsti per l'anno 2016 assicurano la previsione di un fondo si cassa al 31 dicembre, al netto spese previste nel piano degli investimenti, pari circa € 5.900.000,00.

Il fondo di cassa ipotizzato al 31.12.2016, sulla base di stime "prudenziali" dei flussi finanziari è al netto delle spese previste nel piano degli investimenti per lo stesso periodo (pari ad € 53.000,00) ed è sufficiente a garantire il buon funzionamento dell'Ente.

La stima dei flussi finanziari relativa all'anno 2016 è stata effettuata secondo criteri prudenziali: è stata prevista la diminuzione delle entrate da diritto annuale e la diminuzione delle entrate da diritti di segreteria.

L'analisi dei flussi finanziari relativi all'anno 2016, sopra rappresentata, dimostra anche la copertura finanziaria delle spese derivanti dalla corresponsione di eventuali anticipazioni al personale sull'indennità di anzianità. Tale voce, secondo quanto indicato nel documento rappresentativo dei principi contabili, ha la natura di immobilizzazione finanziaria, ma come chiarito negli ultimi corsi di aggiornamento, non deve essere prevista nel piano degli investimenti in quanto non rappresenta un investimento "discrezionale" dell'Ente ma un pagamento anticipato di un debito già rilevato in bilancio. *In particolare, si precisa che, tra i flussi dell'anno 2015, è stato previsto il pagamento di € 25.000,00 quale anticipazioni su TFR e di € 2.200,00 quali depositi cauzionali.*

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ENTE

L'analisi del patrimonio netto disponibile, in quanto finalizzata a verificare la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni con le attività, non può prescindere dall'esame del margine di struttura.

Il Margine di struttura è rappresentato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate. Nel caso della Camera di Commercio il capitale proprio è rappresentato dal patrimonio netto risultante dal bilancio da approvare al 31 dicembre 2015. Poiché allo stato attuale l'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'anno 2014, l'analisi del patrimonio netto disponibile presuppone la stima del patrimonio netto rilevabile al 31.12.2015 sulla base dei dati di pre – consuntivo. Tale indice assume il seguente valore:

Margine di struttura = patrimonio netto – attività immobilizzate (al netto del conto di deposito libero senza vincoli di durata)

$$\underline{\text{Margine di struttura}} = € 7.384.036,38 - € 3.399.797,22 = € 3.984.239,16$$

Inoltre il rapporto tra Patrimonio netto e le immobilizzazioni pari a 2,17 è nettamente superiore al target previsto (> 0,70)

Il patrimonio netto disponibile, può essere rappresentato come differenza algebrica tra il margine di struttura ed il cash flow determinato, nell'anno in programmazione, dai crediti e dai debiti che si presume di rilevare in bilancio al 31.12.2015, e dai proventi, dagli oneri, dai crediti e dai debiti generati dalla gestione dell'anno 2016.

Il margine di struttura, calcolato sulla base del bilancio da approvare al 31.12.2015, come differenza tra il patrimonio netto ed il totale delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, comprende voci di debito e di credito che, solo in parte, avranno manifestazione finanziaria nell'anno 2016.

Il margine di struttura deve essere pertanto, depurato dei crediti che non si tradurranno in incassi nell'anno 2016 ed incrementato dei debiti che non si tradurranno in pagamenti nel corso dello stesso periodo:

Analisi patrimonio netto disponibile anno 2015			
Descrizione	Anno 2015		
	Stato patrimoniale al 31.12.2014	Incassi a pagamenti anno 2015	Patrimonio netto disponibile per gestione 2015
Patrimonio netto	7.541.750,00		7.541.750,00
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	3.488.403,00		3.488.403,00
Margine di struttura	4.053.347,00		4.053.347,00
Rimanenze di magazzino	59.530,00		-59530
Credito da diritto annuale	1.995.897,00	455.457,41	-1.540.439,59
Altri crediti	587.782,00	8.178,53	-579.603,47
Mutui passivi	638.920,00	68.696,99	570.223,01
Fondo personale	2.465.905,00	43.513,95	2.422.391,05
Altre voci di debito	1.907.312,00	949.402,36	957.909,64
Fondi rischi	278.784,00	0,00	278.784,00
Risconti passivi			
Risconti attivi	12.775,00		
Cassa	6.688.284,89		
Patrimonio netto disponibile			6.103.081,64
Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza			475.077,11
cash flow piano degli investimenti			-53.000,00
cash flow generato dai conti non di budget			187.316,05
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno in programmazione			6.712.474,80

Analisi patrimonio netto disponibile anno 2016			
Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2015	Incassi a pagamenti anno 2016	Patrimonio netto disponibile per gestione 2016
Patrimonio netto	7.384.036,38		7.384.036,38
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	3.399.797,22		3.399.797,22
Margine di struttura	3.984.239,16		3.984.239,16
Rimanenze di magazzino	59.530,00		-59.530,00
Credito da diritto annuale	1.673.285,47	253.189,00	-1.420.096,47
Altri crediti	861.523,89	166.811,00	-694.712,89
Mutui passivi	570.223,01	68.000,00	502.223,01
Fondo personale	2.581.213,42	123.103,75	2.458.109,67
Altre voci di debito	1.573.848,40	540.516,11	1.033.332,29
Fondi rischi	597.290,17	293.056,17	304.234,00
Risconti passivi			
Risconti attivi			
Cassa	6.712.474,80		
Patrimonio netto disponibile			6.107.798,77
Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza			-93.760,55
cash flow piano degli investimenti			-53.000,00
cash flow generato dai conti non di budget			-60.000,00
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno in programmazione			5.901.038,22

Tale importo è in linea con il fondo di cassa previsto al 31.12.2016 e garantisce la sostenibilità del piano degli investimenti (pari ad € 53.000 00 già ricompresi nei flussi di cassa previsti per l'anno 2016) e la copertura del disavanzo economico previsto in relazione al preventivo economico predisposto per l'anno 2016, pari ad € 389.572,00

Il Patrimonio Netto disponibile, dopo la copertura del disavanzo economico diventa il seguente:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto disponibile	5.901,038,22
Disavanzo economico esercizio 2016	- 389.572,00
Patrimonio netto utilizzabile per la gestione 2016	5.511,466,22

Il patrimonio netto utilizzabile inoltre garantisce:

- a) il finanziamento integrale del fondo che risulterà accantonato a favore del personale per l'indennità di anzianità ed il TFR che risulterà in bilancio al 31.12.2016. Tale ultimo importo è pari ad € 2.581.213,90
- b) il finanziamento dei fondi ricevuti da Unioncamere nel 2009 (pari ad € 345.082,00) quale anticipo del diritto annuale dovuto dalle ditte ricomprese nei Comuni del cratere.

Al netto di tali ulteriori importi il patrimonio netto disponibile residuo ammonta ad € 2.585.170,32.

Per l'anno 2016, è stata prevista prudenzialmente una diminuzione degli incassi da diritto annuale sia in conto competenza che in conto crediti, in linea con quella rilevata nel 2015 rispetto al 2014.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- a) al 31.12.2014 l'ammontare dei crediti per tributo camerale iscritto in bilancio, al netto del fondo svalutazione crediti, risulta pari a complessivi € 1.995.897,00;
- b) gli incassi del diritto annuale di competenza rilevati nel corso del 2014 è pari ad € 4.050.000,00;
- c) al 31.12.2015 l'ammontare dei crediti per tributo camerale che si stima possa risultare iscritto in bilancio al netto degli incassi e del fondo svalutazione crediti è pari ad € 1.673.285,00;
- d) gli incassi rilevati al 30 settembre 2015 per diritto annuale di competenza ammonta ad € 2.496.561,61.

Occorre ricordare che, oltre al preventivo economico per l'anno 2016, il DM 27 marzo 2013 impone la redazione del budget pluriennale per gli anni 2017/2018 la cui composizione è analiticamente rappresentata nella seconda parte della relazione. Considerato che anche le previsioni relative al predetto biennio comportano la rilevazione di disavanzi economici, si è proceduto all'analisi del patrimonio netto disponibile anche per tali anni.

Tale analisi è analiticamente rappresentata nei prospetti di seguito riportati:

Patrimonio netto disponibile anni 2017/2018

Analisi patrimonio netto disponibile anno 2017			
Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Incassi a pagamenti anno 2017	Patrimonio netto disponibile per gestione 2017
Patrimonio netto	6.994.464,38		6.994.464,38
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	3.317.127,25		3.317.127,25
Margine di struttura	3.677.337,13		3.677.337,13
Rimanenze di magazzino	59.530,00		-59530
Credito da diritto annuale	1.648.596,47	150.000,00	-1.498.596,47
Altri crediti	884.155,09	50.000,00	-834.155,09
Mutui passivi	502.223,01	68.000,00	434.223,01
Fondo personale	2.571.475,39	0,00	2.571.475,39
Altre voci di debito	1.378.050,25	470.717,97	907.332,28
Fondi rischi	364.234,00	0,00	364.234,00
Risconti passivi			
Risconti attivi			
Cassa			
Patrimonio netto disponibile			5.562.320,25
Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza			-373.840,66
cash flow piano degli investimenti			-53.000,00
cash flow generato dai conti non di budget			-60.000,00
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno in programmazione			5.075.479,59

Analisi patrimonio netto disponibile anno 2018			
Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2017	Incassi a pagamenti anno 2018	Patrimonio netto disponibile per gestione 2018
Patrimonio netto	6.503.550,38		6.503.550,38
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	3.280.362,32		3.280.362,32
Margine di struttura	3.223.188,06		3.223.188,06
Rimanenze di magazzino	59.530,00		-59530
Credito da diritto annuale	1.820.542,95	150.000,00	-1670542,95
Altri crediti	1.109.605,09	50.000,00	-1059605,09
Mutui passivi	434.223,01	68.000,00	366223,01
Fondo personale	2.685.316,35	139.848,97	2545467,38
Altre voci di debito	1.308.196,21	399.416,24	908779,967
Fondi rischi	414.234,00	0,00	414234
Risconti passivi			
Risconti attivi			
Cassa			
Patrimonio netto disponibile			4.668.214,38
Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza			-373.540,67
cash flow piano degli investimenti			-53.000,00
cash flow generato dai conti non di budget			-60.000,00
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno in programmazione			4.181.673,71

A completamento dell'analisi si riportano i valori degli stati patrimoniali ipotizzati per il periodo 2015/2018:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2014	Importo stato patrimoniale al 31.12.2015	Importo stato patrimoniale al 31.12.2016	Importo stato patrimoniale al 31.12.2017	Importo stato patrimoniale al 31.12.2018
Patrimonio netto	7.541.750,00	7.384.036,38	6.994.464,38	6.503.550,38	6.032.223,38
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	3.488.403,00	3.399.797,22	3.317.127,25	3.280.362,32	3.265.328,99
Margine di struttura	4.053.347,00	3.984.239,16	3.677.337,13	3.223.188,06	2.766.894,39
Mutui passivi	638.920,00	570.223,01	502.223,01	434.223,01	366.223,01
Debiti di finanziamento	638.920,00	570.223,01	502.223,01	434.223,01	366.223,01
Fondo personale	2.465.905,00	2.581.213,42	2.571.475,39	2.685.316,35	2.657.753,14
Fondo personale	2.465.905,00	2.581.213,42	2.571.475,39	2.685.316,35	2.657.753,14
Debiti di funzionamento	1.907.312,00	1.573.848,40	1.378.050,25	1.308.196,21	1.306.643,69
Debiti di funzionamento	1.907.312,00	1.573.848,40	1.378.050,25	1.308.196,21	1.306.643,69
Fondi rischi	278.784,00	597.290,17	364.234,00	414.234,00	464.234,00
Fondi rischi	278.784,00	597.290,17	364.234,00	414.234,00	464.234,00
Totale margine di struttura e passivo	9.344.268,00	9.306.814,16	8.493.319,78	8.065.157,63	7.561.748,23
Rimanenze	59.530,00	59.530,00	59.530,00	59.530,00	59.530,00
Crediti da diritto annuale	1.995.897,00	1.673.285,47	1.648.596,47	1.820.542,95	1.990.489,42
Altri crediti	587.782,00	861.523,89	884.155,09	1.109.605,09	1.330.055,09
Attivo circolante	2.643.209,00	2.594.339,36	2.592.281,56	2.989.678,04	3.380.074,51
Risconti attivi	12.775,00				
Risconti attivi	12.775,00				
Cassa	6.688.284,00	6.712.474,80	5.901.038,22	5.075.479,59	4.181.673,72
Disponibilità liquide	6.688.284,00	6.712.474,80	5.901.038,22	5.075.479,59	4.181.673,72
Totale attivo circolante, cassa, risconti	9.344.268,00	9.306.814,16	8.493.319,78	8.065.157,63	7.561.748,23

Dai prospetti rappresentativi dello stato patrimoniale ipotizzato per gli anni 2015/2018 è possibile desumere l'andamento dell'indice di struttura e dell'indice di tesoreria

Margine di struttura

DESCRIZIONE	Target	Andamento				
		2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto /Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	> 0,7	2,16	2,17	2,11	1,98	1,84
Margine di struttura						

Per tutto il periodo esaminato tale indice assume un valore superiore al target previsto sintomo che il capitale proprio assicura il finanziamento di tutte le attività fisse e di parte dell'attivo circolante e consente un ulteriore sviluppo degli investimenti.

DESCRIZIONE	Target	Andamento				
		2014	2015	2016	2017	2018
Disponibilità liquide+crediti di funzionametno al netto del fondo svalutazione crediti / debiti di funzionamento + debiti per interventi economici +fondo rischi)	*	4,24	4,26	4,84	4,65	4,24

*

In relazione a tale indice si precisa che:

- valori maggiori di 2 evidenziano l'esistenza di liquidità impiegabile;
- valori maggiori di 1 evidenziano una situazione di equilibrio finanziario;
- valori compresi tra 0,5 ed 1 evidenziano condizioni limite di equilibrio finanziario;
- valori inferiori a 0,3 evidenziano un netto squilibrio finanziario.

In base al prospetto sopra rappresentato, per gli anni 2015 -2018, il margine di tesoreria è maggiore di due ed evidenzia la presenza di liquidità impiegabile.

INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI E DEI PROVENTI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

La logica con cui viene costruito il preventivo economico, fermo restando la coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, deve essere quella dell'attribuzione delle voci individuate dall'allegato A alle diverse funzioni istituzionali. Le suddette funzioni non sono vincolanti da un punto di vista organizzativo, ma hanno valenza ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali sono state individuate come raggruppamenti di attività omogenee a cui attribuire le voci del preventivo direttamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni occorre rispettare le seguenti fasi:

- 1) individuazione delle attività relative a ciascuna funzione;
- 2) attribuzione della quota parte di oneri che ciascuna funzione assorbe direttamente
- 3) attribuzione della quota parte di costi comuni imputati alle funzioni in base a driver di ribaltamento individuati dal legislatore e/o dalla struttura incaricata del controllo di gestione;
- 4) attribuzione alle diverse funzioni della quota parte degli investimenti ad esse direttamente imputabili; attribuzione, sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati, della quota parte degli investimenti non direttamente imputabili alle diverse funzioni fermo restando che il budget di questi ultimi è assegnato alla funzione di supporto.

Le attività relative a ciascuna funzione istituzionale sono elencate nel prospetto di seguito riportato:

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDI E PROMOZIONE
Pianificazione e Controllo di gestione.	archivio protocollo	registro imprese	Supporto creazione imprese
Segreteria Presidenza	Provveditorato		Interventi per il credito
Segreteria S.G.	assistenza legale	albi ruoli elenchi	Gestione erogazione contributi a terzi
Segreteria Collegio revisori	servizi informatici	metrologia legale	Servizi per l'ambiente
Segreteria nucleo di valutazione (dal 2010 OIV)	gestione del personale	sicurezza prodotti	Interventi per la tutela dei prodotti tipici
comunicazione istituzionale	gestione ragioneria	Licenze, autorizzazioni rilascio pareri	Supporto all'innovazione tecnologica e qualità
URP	gestione diritto annuale	Protesti	Servizi per l'incontro della domanda e l'offerta di lavoro
Gestione relazioni sindacali		Mud	Partecipazione attività fieristica nazionale/internazionale
Gestione partecipazioni		borsa merci	Servizi per il marketing

			territoriale
			Supporto all'internazionalizzazione delle imprese
		marchi e brevetti	Organizzazione di eventi fieristici, congressuali e promozionali
		Conciliazione arbitrati	Erogazione di formazione alle imprese
		Tutela del consumatore	Produzione ed erogazione di informazioni statistiche e censimenti

Prima di procedere all'allocazione dei costi nelle diverse aree funzionali occorre individuare la natura diretta o comune di ciascuno di essi secondo lo schema di seguito riportato:

VOCI DI ONERI/PROVENTI INVESTIMENTO	NATURA DIRETTA (D) O COMUNE © DEI PROVENTI E DEGLI ONERI	FUNZIONE ISTITUZIONALE A CUI ATTRIBUIRE I COSTI ED I PROVENTI DIRETTI
GESTIONE CORRENTE		
<i>A) Proventi correnti</i>		
<i>1) Diritto annuale</i>		
Diritto annuale	D	B
Restituzione Diritto Annuale	D	B
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	D	B
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	D	B
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	D	B
<i>2) Diritti di segreteria</i>		
Registro Imprese	D	C
Albi elenchi e ruoli	D	C
Commercio estero	D	C
Ufficio metrico	D	C
Diritti ex UPICA	D	C
MUD	D	C

Diritti di segreteria CNS	D	C
Carte tachigrafiche	D	C
Sanzioni amministrative	D	C
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico ed Agricoltura	D	C
Sanzioni imprese artigiane	D	C
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	D	C
Maggiorazione su Ruoli Upica	D	C
Restituzione diritti e tributi	D	C
<i>3) Contributi trasferimenti altre entrate</i>		
Contributi fondo perequativo per progetti	D	D
Recuperi per malattia D.L. 112/2008	D	A, B,C,D
Rimborsi e recuperi diversi	D	A
Altri proventi	D	A
Rimborso per funzionamento commissione olio DOP	D	C
<i>4) Proventi da gestione di beni e servizi</i>		
Altri proventi	D	C
Ricavi Vendita Pubblicazioni	D	D
Altri ricavi attività commerciale	D	B
Ricavi per concessione in uso sale ed uffici	D	B
Proventi da verifiche metriche	D	C
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	D	C
Ricavi camera arbitrale	D	C
Concorsi a premio	D	C
Rimborso esami organolettici svolti da Organismi di controllo	D	C
<i>5) Variazione delle rimanenze</i>	D	B
Totale proventi correnti (A)		
<i>B) Oneri correnti</i>		

<i>6) Personale</i>	D	ABCD
Retribuzione Ordinaria	D	ABCD
Retribuzione straordinaria	D	ABCD
Indennità Varie	D	BC
Retribuzione di posizione dirigenti	D	A,B,D
Retribuzione di risultato dei dirigenti	D	A,B,D
Fondo per retribuzione posizione delle p.o.	D	B,C
Produttività	D	ABCD
Progressione economica	D	ABCD
Progressione economica di categoria a carico bilancio	D	ABCD
Indennità rischio e reperibilità	D	A, B,C,D
Particolare disagio	D	B
Specifiche responsabilità	D	A,B
Indennità di comparto	D	A,B,C,D
Alte professionalità	D	A
Compensi per operazioni a premio	D	C
Oneri Previdenziali	D	A,B,C,D
Accantonamento T.F.R.	D	A,B,C,D
Interventi Assistenziali	C	NUMERO DIPENDENTI
Spese Personale Distaccato	D	A
Altre spese per il personale	D	A
Spese per concorsi	D	A
<i>7) Funzionamento</i>		
Oneri Telefonici	C	NUMERO DIPENDENTI
Oneri consumo acqua	C	METRI QUADRI
Oneri consumo energia elettrica	C	METRI QUADRI
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	C	METRI QUADRI
Oneri Pulizie Locali	C	METRI QUADRI
Oneri per Servizi di Vigilanza	C	METRI QUADRI
Oneri per Manutenzione Ordinaria	C	METRI QUADRI

Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della L.F.	C	METRI QUADRI
Oneri per visite fiscali	D	B
Costi per esternalizzazioni	D	B
Oneri per assicurazioni	D	B
Altri oneri assicurativi personale	D	B
Oneri per medico competente sicurezza lavoro	D	A
Oneri Legali	D	A
Oneri funzionamento Servizio metrico	D	C
Oneri per consulenti ed esperti soggetti a limite DL. 78/2010	D	A
Spese Automazione Servizi	D	A,B,C,D
Oneri di Rappresentanza	D	A
Costo acquisto C.N.S.	D	C
Oneri postali e di Recapito	C	NUMERO DIPENDENTI
Oneri per la Riscossione di Entrate	D	B
Oneri per mezzi di Trasporto	D	B
Oneri per facchinaggio	D	B
Oneri vari di funzionamento	C	NUMERO DIPENDENTI
Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	D	D
Oneri commissioni vini ed olio	D	C
Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	D	C
Buoni Pasto	C	NUMERO DIPENDENTI
Spese formazione per aggiornamento personale	D	A,B,C,D
Rimborso spese per missioni non soggette a limite del D.L. 78/2010	D	D,C
Contributi commissione mediatori	D	C
Contributi commissione alimentari	D	C

Contributi commissione industriali	D	C
Contributi camera arbitrale	D	C
Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	D	A
Rimborso spese missioni soggette a limite del D.L. n.78/2010	D	A, B,C,D
Canoni di noleggio macchina di rappresentanza	D	B
Canoni di noleggio	D	B
Oneri abbonamenti riviste e quotidiani	C	NUMERO DIPENDENTI
Oneri per Acquisto Cancelleria	C	NUMERO DIPENDENTI
Costo acquisto carnet TIR/ATA	D	C
Altri oneri attività commerciale	D	B
Oneri vestiario di servizio	D	B
Imposte e tasse	C	METRI QUADRI
Irap attività istituzionale	D	A,B,C,D
Irap commissioni ed organi istituzionali	D	A
Irap commissione mediatori	D	C
Irap commissione alimentari	D	C
Irap commissione industriali	D	C
Irap consulenti ed esperti	D	C
Irap camera arbitrale	D	C
IRES anno in corso	C	METRI QUADRI
Arrotondamenti Attivi	D	B
Arrotondamenti Passivi	D	B
Oneri finanziari e fiscali	D	B
Trasferimenti per decreti tagliaspese	D	A
Partecipazione Fondo Perequativo	D	B
Quote associative	D	A
Quota associativa Unione Regionale	D	A
Contributo Ordinario	D	A

Unioncamere		
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	D	D
Compensi Indennità e rimborsi Consiglio	D	A
Compensi indennità e rimborsi componenti commissione mediatori	D	C
Compensi Indennità e rimborsi Giunta	D	A
Compensi indennità e rimborsi componenti Commissione prezzi alimentari	D	C
Compensi indennità e rimborsi componenti commissione prezzi industriali	D	C
Compensi Indennità e rimborsi Presidente	D	A
Compensi Indennità e rimborsi Collegio dei Revisori dei Conti	D	A
Compensi componenti commissione olio DOP	D	C
Compensi Indennità e rimborsi Nucleo di valutazione	D	A
Compensi componenti commissione camera arbitrale	D	C
Rimborso spese missioni organi istituzionali	D	A
<i>8)Interventi economici</i>		
Iniziative di promozione e informazione economica	D	D
<i>9)Ammortamenti ed accantonamenti</i>		
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	D	B
Accantonamento Fondo svalutazione crediti ruoli UPICA e Metrico	D	C
Ammortamento software	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	C	NUMERO DIPENDENTI

Ammortamenti fabbricati	C	METRI QUADRI
Ammortamento impianti speciali di comunicazione	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento mobili	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento arredi	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamenti apparecchi ed attrezzature varie	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche e calcolatrici	C	NUMERO DIPENDENTI
Accantonamenti fondo spese future	D	D
Altri accantonamenti	D	A
<i>C) Gestione finanziaria</i>		
<i>10) Proventi finanziari</i>		
Interessi attivi c/c tesoreria	D	B
Interessi su prestiti al personale	D	A
Altri interessi attivi	D	B
Proventi mobiliari	D	A
<i>11) Oneri Finanziari</i>		
Interessi Passivi	D	A
<i>12) Proventi straordinari</i>		
Sopravvenienze attive per diritto annuale	D	B
<i>13) Sopravvenienze passive</i>		
Sopravvenienze passive	D	D
Sopravvenienze passive per diritto annuale	D	B

L'individuazione della natura dei costi consente l'attribuzione degli stessi alle aree funzionali attraverso il ribaltamento dei driver, per i costi indiretti e l'elaborazione delle schede dei programmi, per i costi diretti.

I parametri individuati per la ripartizione dei costi comuni sono i metri quadri e il numero di persone la cui ripartizione tra le varie funzioni istituzionali è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue.

In particolare, per l'anno 2013, viene confermata la rideterminazione della superficie totale della sede camerale sulla base dei valori risultanti dal certificato catastale. Tale valore comprende anche le aree comuni (archivio, garage ecc) che sono state attribuite ai diversi centri di costo in misura proporzionale alla superficie ad essi direttamente riferibile.

FUNZIONE	METRI QUADRI	NUMERO DI PERSONE
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	681,08	3
SERVIZI DI SUPPORTO	1.144,10	19
ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	1.808,23	20
STUDIO PROMOZIONE	530,84	5
	4.164,20	47

In relazione al piano degli investimenti, per l'anno 2015, non è stato possibile effettuare una ripartizione *diretta* per funzioni delle immobilizzazioni tecniche in quanto, come specificato dai dirigenti, allo stato attuale, non sono individuati investimenti da riferire direttamente allo svolgimento delle singole attività. Ai fini della predisposizione del preventivo economico (allegato A), ovvero dell'attribuzione del consumo di risorse alle diverse aree istituzionali, lo stanziamento previsto per gli investimenti diversi dalla biblioteca è stato ripartito sulla base dei seguenti parametri.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Descrizione	Importo	Funzione di destinazione
Software	2.000,00	Comune numero persone
Fabbricati	35.000,00	Comune metri quadri
Beni inferiori ad € 516,00	1.000,00	Comune numero persone
Macchinari apparecchiature attrezzatura varia	10.000,00	Comune numero persone
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5.000,00	Comune numero persone
TOTALE	53.000,00	

Il budget previsto per le spese di investimento, in termini di allegato B di cui al DPR n.254/2005, risulterà assegnato, per quanto riguarda la biblioteca, all'Area Affari Generali ed al Provveditorato per le altre voci.

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2016 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2016 presenta la seguente distribuzione di oneri e proventi tra le diverse funzioni istituzionali:

ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)				
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Funzioni istituzionali			
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale		3.768.000,00		
2 Diritti di Segreteria			1.256.850,00	
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.550,00	175,00	715,00	5.510,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi		9.000,00	68.500,00	2.500,00
5 Variazione delle rimanenze		-		
Totale proventi correnti A	2.550,00	3.777.175,00	1.326.065,00	8.010,00
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-327.825,00	-754.158,00	-765.357,00	-278.352,00
7 Funzionamento	-681.804,00	-464.374,00	-444.194,00	-60.632,00
8 Interventi economici				-200.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-73.728,00	-1.350.266,00	-67.176,00	-15.505,00
Totale Oneri Correnti B	-1.083.358,00	-2.568.797,00	-1.276.728,00	-554.489,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.080.808,00	1.208.378,00	49.337,00	-546.479,00
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	6.000,00	10.000,00		
11 Oneri finanziari	-6.000,00			
Risultato della gestione finanziaria	-	10.000,00		
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari		300.000,00		-
13 Oneri straordinari	-	-300.000,00		-30.000,00
Risultato della gestione straordinaria	-	-		-30.000,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.080.808,00	1.218.378,00	49.337,00	-576.479,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	128,00	809,00	851,00	213,00
F Immobilizzazioni Materiali	6.746,00	16.084,00	22.006,00	6.164,00
G Immobilizzazioni Finanziarie				
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	6.873,00	16.893,00	22.857,00	6.377,00

Dall'esame del prospetto si evidenzia che le funzioni che presentano un avanzo economico sono la funzione "B" e la funzione "C". A tali funzioni sono attribuiti i principali proventi camerali

rispettivamente, il diritto annuale ed i diritti di segretaria. Al contrario, le funzioni A e D registrano un disavanzo economico.

Contrariamente agli anni precedenti, il maggiore disavanzo non si rileva in corrispondenza della funzione D ma in corrispondenza della funzione A. Tale situazione è determinata dalla sensibile diminuzione delle risorse destinate agli interventi promozionali a seguito della contrazione dei proventi da diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014.

COERENZA DEL PREVENTIVO CON LE LINEE PROGRAMMATICHE DECISE DAL CONSIGLIO

Nella seduta del 30 novembre u.s. il Consiglio Camerale ha proceduto all'approvazione del documento di programmazione pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016.

La determinazione e la successiva destinazione delle risorse a favore dei programmi stabiliti nel documento di programmazione annuale, è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- linee guida individuate nella relazione previsionale e programmatica
- applicazione del criterio della corretta destinazione delle risorse discrezionali alla realizzazione dei programmi ed al conseguimento dei risultati previsti;
- efficace utilizzazione delle risorse.
- efficace utilizzazione delle risorse destinate al finanziamento delle spese obbligatorie o stabiliti da contratti.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI PROGRAMMI INDIVIDUATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICHE

Al fine di creare una migliore corrispondenza tra i programmi operativi che saranno analiticamente rappresentati in termini di obiettivi, azioni, risultati delle azioni ed indicatori di misurazione, nei documenti di approvazione del budget e del piano della performance, in relazione ad ogni area funzionale, sono stati analiticamente distinti i programmi relativi al miglioramento dei processi da quelli collegati a specifici progetti individuati nel piano della performance e, conseguentemente, sono stati individuate le risorse agli stessi assegnati.

Secondo tale nuova logica, in relazione ad ogni area funzionale, sono state altresì rappresentate le schede relative all'attività di gestione dei processi e le schede relative alle attività di progetto che saranno declinate nei documenti di approvazione del budget e del piano della performance. Le risorse assegnate a questi ultimi, intese come costi diretti esterni del programma, coincideranno con le risorse che saranno indicate nelle schede operative allegate al budget ed al piano della performance.

Si evidenzia altresì che, mentre nelle schede relative ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica sono rappresentate le risorse ad esse direttamente riferibili (costi diretti esterni) nella schede relative alle altre attività sono rappresentate tutte le altre risorse previste nel preventivo economico ed attribuite alle diverse funzioni istituzionali (personale funzionamento ecc). Tali ultimi importi, a consuntivo, potranno essere ripartiti tra i diversi progetti in funzione del tempo impiegato per la loro realizzazione ovvero di altri parametri opportunamente individuati

L'architettura dei programmi relativi alle singole aree funzionali è rappresentata nel prospetto che segue:

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	Programmi che saranno dettagliati nel piano della performance e nel documento di approvazione del budget
A	Processo di accorpamento con altre CCIAA	Supporto all'attivazione del processo di fusione
B	Rafforzare lo stato di salute del sistema	Indirizzo politico
		Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza
		Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale
		Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione
C	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento
		Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
		Pulizia dei registri
		Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici e firma digitale
D	Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Studio dell'economia

	Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività
	Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro
	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Sulla base del prospetto e delle considerazioni sopra rappresentate, nei paragrafi che seguono, vengono rappresentate le schede relative ai programmi che saranno dettagliati nei documenti di approvazione del piano del performance e del budget evidenziando per ciascuna le risorse previste, intese come costi diretti esterni.

Verranno inoltre individuate le altre risorse comunque assegnate, in termini di preventivo economico, alle diverse funzioni anche se non dirette alla realizzazione dei predetti programmi, ma allo svolgimento ed al miglioramento dei processi comunque gestiti dai diversi centri di costo.

FUNZIONE “A” ORGANI ISTITUZIONALE E SEGRETERIA GENERALE

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell’ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Programma di intervento	
<i>Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della Corruzione</i>	
Descrizione del programma	Anche per l'anno 2016 riveste particolare importanza la realizzazione dei programmi operativi di seguito illustrati: - Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza, che concernono il miglioramento delle informazioni contenute nella sezione del sito camerale appositamente dedicata; - Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato all'implementazione del sito nuovo sito istituzionale.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi; CDR = Dirigente Area Economico – Finanziaria CDC = Controllo di gestione e programmazione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previste costi diretti esterni di funzionamento pari ad € 3.050,00.
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto alla segreteria
Funzionamento	La realizzazione del programma in oggetto comporta costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato e gestione gestione programmi sopra rappresentati.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programma di intervento	
<i>Indirizzo politico</i>	
Descrizione del programma	Anche nel corso del 2016 dovrà proseguire l'attività di supporto agli organi camerali per il corretto e puntuale svolgimento dell'attività di programmazione e pianificazione. Un ruolo importante sarà svolto dal Segretario Generale e dalla sua struttura di supporto.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi;
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma non sono previste costi diretti esterni di funzionamento.
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto alla segreteria
Funzionamento	La realizzazione del programma in oggetto comporta solo costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programma di intervento	
<i>Supporto all'attivazione del processo di fusione</i>	
Descrizione del programma	Considerato l'inevitabile avvio del processo di fusione nel 2016 sarà fondamentale l'azione di supporto e di coordinamento svolta dal Segretario Generale.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi;
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma non sono previste costi diretti esterni di funzionamento.
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto alla segreteria
Funzionamento	La realizzazione del programma in oggetto comporta solo costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestioni dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.:

Programma di intervento	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ORDINARIA	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale e Dirigente Area Economico - Finanziaria CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi CDR = Dirigente dell' Area Economico – Finanziaria CDC = Controllo di gestione e programmazione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi: <i>Proventi correnti</i> per € 2.550,00 rappresentati essenzialmente dalla voce contributi . <i>Proventi gestione finanziaria</i> 0,00 <i>Proventi gestione straordinaria</i> 0,00
Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività de centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti alle diverse funzioni, in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse, sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 327.825,00
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivo (diretti ed indiretti) ammontano ad € 678.754,00.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli oneri per tale voce ammontano a complessivi € 73.728,00 e sono rappresentate dalle quote di ammortamento attribuite alla funzione sulla base dei driver di ribaltamento individuati.
Oneri Finanziari	Ammontano ad € 6.000,00 e sono rappresentati dagli interessi passivi corrisposti sul mutuo assunto per la sottoscrizione di quote di partecipazione
Oneri straordinari	Oneri straordinari 0,00
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese, fatta eccezione per la biblioteca affidata al cdc affari generali, è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

**FUNZIONE “B”
SERVIZI DI SUPPORTO**

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell’ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

" Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza"

“Corretto perseguimento dell’equilibrio economico – patrimoniale”

Programma di intervento	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI INTERNI E DEI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	
Descrizione del programma	Con la <i>digitalizzazione</i> nel 2016 saranno individuate nuove azioni tese a garantire: Il miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso dell’anno 2014. La prosecuzione delle digitalizzazioni dei processi di lavoro avviate nel 2014. In particolare, i fascicoli del personale. Fondamentale saranno inoltre: a) l'implementazione dei nuovi servizi e dei procedimenti ad istanza di parte on-line attivati nel 2015 b) l'individuazione ed attivazione di ulteriori nuovi servizi e di ulteriori procedimenti ad istanza di parte da attivare on-line.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Personale e tributi ed altri cdc che saranno individuati nel piano della performance per quanto riguarda gli obiettivi relativi all’attivazione di altri servizi ed ai procedimenti ad istanza di parte on-line
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi.
Oneri	In relazione all’unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma, non sono previsti costi diretti esterni
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione B coinvolgerà il personale addetto all’ufficio personale.
Funzionamento	Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Corretto perseguimento equilibrio economico – patrimoniale	
Descrizione del programma	I programmi previsti per l'anno 2016 dovranno assicurare: - La puntuale gestione delle fatture; - Monitoraggio dei flussi di cassa; - Individuazione di ulteriori misure di razionalizzazione dei costi . - Assicurare il mantenimento della stessa percentuale di incassi del diritto annuale rispetto al dovuto e proseguire nelle azioni di miglioramento della sua gestione contabile secondo criteri economico – patrimoniali;
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDR = Dirigente Area Economico Finanziaria CDC = Bilancio, Provveditorato, Diritto annuale
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per la realizzazione di tale programma non si prevedono proventi.
Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma, non sono previsti costi diretti esterni
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione B coinvolgerà il personale addetto agli uffici provveditorato, diritto annuale e bilancio.
Funzionamento	Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento:

Programma di intervento	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DEI SERVIZI DI SUPPORTO	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centri di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale e Dirigente Area Economico - Finanziaria CDC = Personale e tributi CDR = Dirigente dell'Area Economico – Finanziaria CDC = Bilancio CDC = Provveditorato
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi: a) Proventi correnti per € 3.777.175,00 rappresentati essenzialmente dalla voce diritto annuale. b) Proventi gestione finanziaria € 10.000,00; c) Proventi gestione straordinaria € 300.000,00
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti. I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti, in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse, sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 754.158,00.
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivi (diretti ed indiretti) ammontano ad € 464.374,00
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti a gli accantonamenti ammontano a complessivi € 1.350.266,00 e sono rappresentati da: - Ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati - La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale
Oneri Finanziari	
Oneri straordinari	Ammontano ad € 300.000,00 e sono rappresentate dalle sopravvenienze passive
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese, fatta eccezione per la biblioteca affidata al cdc affari generali, è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

FUNZIONE “C”
ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell’ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

- “Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi informatici e firma digitale”;
- Miglioramento della pulizia dei registri;
- “Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell’Ufficio EX UPICA – Brevetti e Protesti;
- Diffusione dell’ADR;
- Tutela della fede pubblica

Programma di intervento	
Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi informatici e firma digitale	
Descrizione del programma	Relativamente al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, i programmi previsti per l’anno 2016 saranno diretti a garantire maggiore supporto alle imprese nell’utilizzo delle procedure telematiche e maggiore diffusione degli strumenti che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell’Ente senza doversi recare alla Camera di Commercio. Nell’ambito di tale intervento, oltre ad assicurare l’incremento dei contratti telemaco, verranno esaminati gli indirizzi PEC comunicati al Registro delle imprese che non risultano attivi e si procederà al loro aggiornamento nonché l’implementazione di nuovi servizi via-web offerti all’utenza.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area Economico Finanziaria CDC Provveditorato servizi informatici e firma digitale
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si rinvergono proventi ad essa direttamente riferibili
Oneri	Per realizzazione del presente programma non si prevedono costi diretti esterni
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto agli uffici servizi informatici e firma digitale.
Funzionamento	Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Non risultano assegnate risorse previste nel piano degli investimenti.

Programma di intervento	
Miglioramento della pulizia dei registri	
Descrizione del programma	Tale programma ha come obiettivo il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Procedure di cancellazione d'ufficio delle società di persone e delle ditte individuali inattive (ex DPR 247/2004) - Cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 cc ultimo comma; - Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007 n.7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n.40. - SUAP : rapporti tra il nuovo SUAP ed il Registro delle imprese per il tramite del portale impresa in un giorno - Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (D.M. 37/08)
Unità organizzativa responsabile	CDR Segretario Generale CDC Registro Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si rinvergono proventi ad essa direttamente riferibili
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono costi diretti esterni pari a complessivi € 7.000,00.
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto al registro delle imprese.
Funzionamento	I costi di funzionamento direttamente riferibili a tale programma, sopra indicati, riguardano gli oneri necessari per la gestione dei programmi Infocamere. Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Non risultano assegnate risorse previste nel piano degli investimenti.

Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio Registro imprese, dell'ufficio Ex UPICA, dell'ufficio Brevetti e dell'Ufficio protesti	
Descrizione del programma	<p>Relativamente al Registro delle imprese nell'ambito di tale programma sono ricompresi gli obiettivi diretti ad assicurare l'incremento della produttività dei procedimenti sanzionatori del registro delle imprese.</p> <p>Relativamente alla riduzione dei tempi di processo, anche i programmi operativi previsti per l'anno 2016, dovranno portare all'individuazione di azioni che garantiscano la riduzione dei tempi di irrogazione delle sanzioni ex UPICA tenuto conto delle mutate condizioni legate all'incertezza normativa circa la possibilità di affidamento dei ruoli ad Equitalia senza ricorso ad una gara.</p> <p>In relazione alle attività svolte dall'ufficio protesti e dall'ufficio Brevetti , per l'anno 2016, si ritiene di mantenere gli standard lavorativi raggiunti nel corso del corrente anno.</p>
Unità organizzativa responsabile	<p>CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese</p> <p>CDC Servizio di regolazione del mercato</p> <p>CDR Segretario Generale</p> <p>CDC Registro delle imprese</p>
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si rinvengono ad essa direttamente riferibili
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono costi diretti esterni pari a complessivi € 3.978,00 relativi agli oneri di funzionamento
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto ai seguenti uffici: registro imprese, protesti, brevetti, UPICA.
Funzionamento	Tra le spese di funzionamento si evidenziano le spese dirette per il funzionamento dei vari servizi addetti alle attività ed agli obiettivi per gli importi sopra evidenziati.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Diffusione ADR Tutela della fede pubblica	
Descrizione del programma	Nel 2016 sarà necessario proseguire le azioni di promozione quali il rafforzamento dell'attività di inserimento delle clausole di mediazione nei contratti, il rafforzamento di accordi e sinergie con le associazioni di categoria, il rafforzamento della promozione della mediazione delegata e la valorizzazione della mediazione in materia di consumo. Sarà verificata l'opportunità di perseguire l'attivazione dell'organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento. Inoltre sarà necessario perseguire obiettivi di miglioramento del servizio in termini qualitativi oltre che quantitativi, soprattutto attraverso la costante attività di formazione ed aggiornamento del personale addetto, in modo da poter garantire un servizio sempre più qualificato ed efficiente.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese CDC Servizio di regolazione del mercato
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività si rivengono proventi ad essa direttamente riferibili pari a complessivi € 65.000,00
Oneri	Per la realizzazione del presente programma di prevedono costi diretti esterni pari a complessivi € 28.000,00 relativi agli oneri di funzionamento
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto ai seguenti uffici: mediazione e metrico
Funzionamento	Tra le spese di funzionamento si evidenziano le spese per il funzionamento dei vari servizi addetti alle attività ed agli obiettivi sopra rappresentati
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.

Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi anagrafico certificativi e di regolazione del mercato e tutela del consumatore	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centri di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale e Dirigente Area Economico – Finanziaria CDC = Registro delle imprese CDR = Dirigente dell'Area Promozionale CDC = Regolazione del mercato e tutela del consumatore
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi correnti per € 1.261.065,00 rappresentati essenzialmente dalla voce diritti di segreteria .
Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 765.357,00
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivo (diretti ed indiretti) ammontano ad € 405.216,00.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti e gli accantonamenti ammontano a complessivi € 67.176,00 e sono rappresentati da: - Ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati - La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti per sanzioni ex UPICA
Oneri Finanziari	Non si prevedono oneri finanziari
Oneri straordinari	Non si prevedono oneri straordinari
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese, fatta eccezione per la biblioteca affidata al cdc affari generali, è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

FUNZIONE PROMOZIONALE “D”

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:
 Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento
 Studio dell'economia
 Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività
 Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro
 Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Programma di intervento	
Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	
Descrizione programma	Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione. I principali programmi operativi sono finalizzati a: - erogazione di contributi alle imprese per progetti di internazionalizzazione; - implementazione dello sportello per il supporto alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si prevedono
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 50.975,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione e commercio estero
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento previsti per tale programma si riferiscono alle quote associative versate alle c.c.i.a.a. estere pari a complessivi € 975,00.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli oneri di ammortamento ed accantonamento previsti per tale programma sono pari a 0,00.
Iniziative promozionali	Le risorse direttamente destinati a tali attività ammontano ad € 50.000,00
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
La conoscenza dell'economia locale	
Descrizione programma	La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività si prevedono proventi relativi all'eventuale vendita di pubblicazioni pari ad € 2.500,00
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 2.000,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento per gli omaggi per l'importo sopra rappresentato pari a complessivi € 2.000,00.
Ammortamenti ed accantonamenti	Non sono previsti oneri di ammortamento ed accantonamento
Iniziative promozionali	Nell'ambito dello stanziamento previsto per il conto relativo agli interventi promozionali non sono previsti oneri per tale programma.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	
Descrizione programma	I principali programmi operativi sono_ - contributi diretti alle imprese; - sportello nuove imprese per attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione Europea
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente area promozione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si prevedono proventi
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 50.000,00.
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
Iniziative promozionali	Le risorse previste per il conto relativo agli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività ammontano ad € 50.000,00
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro	
Descrizione programma	Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro, saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore .
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si prevedono proventi
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 0,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli oneri di ammortamento ed accantonamento previsti per tale programma sono pari a zero.
Iniziativa promozionali	Non si prevedono risorse previste relative al conto degli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne	
Descrizione programma	Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche delle aree interne.Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attività di valorizzazione del territorio provinciale.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si prevedono proventi
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 70.000,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
Ammortamenti ed accantonamenti	Non si rilevano oneri di ammortamento ed accantonamento.
Iniziativa promozionali	Le risorse previste per il conto relativo agli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività ammontano ad € 70.000,00
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.

Programma di intervento	
Miglioramento dell'attività di gestione processi del servizio promozione	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri del centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Dirigente area Promozionale CDC = Servizio promozione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi: - Proventi correnti per € 5.510,00 rappresentati essenzialmente dalla voce contributi
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti. I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 278.352,00
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivo (diretti ed indiretti) ammontano ad € 57.657,00 al netto degli oneri per gli omaggi attribuiti al programma del piano della performance .
Iniziative promozionali	Le risorse previste per il conto relativo agli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività ammontano ad € 30.000,00.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti e gli accantonamenti ammontano a complessivi € 15.505,00 e sono rappresentati dagli ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati
Oneri Finanziari	Non si prevedono oneri finanziari
Oneri straordinari	Si prevedono oneri straordinari per € 30.000,00
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese, fatta eccezione per la biblioteca affidata al cdc affari generali, è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

**PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE
DEL D.M. 27 marzo 2013**

Premessa

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*”.

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l’altro, agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall’ISTAT pertanto, anche alle Camere di Commercio.

L’articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d’esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

L’articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che “*Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 1, lettera a) del [decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91](#), in regime di contabilità civilistica ai sensi dell’[art. 16](#) del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.”.*

L’articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale “*deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto stesso.*”.

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;

- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012](#);
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Le nuove disposizioni introdotte dalla normativa sopra richiamata impongono un revisione dell'attuale regolamento di contabilità. In attesa di tale nuovo documento, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il MEF, nota prot. n. 148213 del 12.9.2013 ha dettato indicazioni omogenee al fine di consentire di assolvere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

In base quanto previsto dalla citata nota, le Camere di Commercio, entro il 31 dicembre 2015, devono approvare i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (all. n. 1);
- b) il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
- c) il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (all. n. 2);
- d) il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
- e) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all. n. 3);
- f) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Rispetto a tali documenti occorre precisare quanto segue:

- a) Il preventivo economico previsto dall'art.6 – del DPR n.254/2005 è stato analiticamente rappresentato nella prima parte della presente relazione;
- b) Il budget direzionale sarà approvato dalla Giunta Camerale dopo l'approvazione del preventivo da parte de Consiglio, così come previsto dal DPR n.254/2005;
- c) Il budget economico annuale e pluriennale, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva nonché il piano degli indicatori di risultato attesi sono analiticamente rappresentati nelle pagine che seguono.

BUDGET ANNUALE E BUDGET PLURIENNALE

BUDGET ANNUALE

Le camere di commercio dovranno procedere alla predisposizione del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del DPR n.254/2005 e contestualmente, dovranno procedere alla riclassificazione dello stesso secondo lo schema di budget annuale allegato al decreto 27 marzo 2013.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota prot. n.148123/12.9.2013 ha individuato uno schema di raccordo (all. n. 4) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio e lo schema di budget economico allegato al decreto del 27.03.2013.

Tale riconciliazione è avvenuta sulla base del seguente schema:

BUDGET ANNUALE DM 27 marzo 2013		PREVENTIVO ECONOMICO ex DPR n.254/2005			
Cod.Voc e Econ.	Descrizione Voce Economica	Conto Da	Descrizione Conto Da	Conto A	Descrizione Conto A
A1CC3	c3) contributi da altri enti pubblici	312000	Contributi e Trasferimenti	312005	Contributi fondo perequativo per progetti
A1E	e) proventi fiscali e parafiscali	310000	Diritto Annuale anno corrente	310008	Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale
A1F	f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	311000	Diritti di Segreteria	311106	Restituzione diritti e tributi
A2	2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	314000	Rimanenze Iniziali	314003	Rimanenze Finali
A5B	b) altri ricavi e proventi	312007	Recuperi per malattia D.L. 112/08	312026	Rimborso per funzionamento comm.ne olio DOP
A5B	b) altri ricavi e proventi	313001	Altri proventi	313019	Rimborso Esami Organolettici svolti per conto Organismi di Controllo
B7A	a) erogazione di servizi istituzionali	330001	iniziative di promozione e informazione economica	330001	iniziative di promozione e informazione economica
B7B	b) acquisizione di servizi	325043	Oneri Legali	325068	Oneri vari di funzionamento
B7B	b) acquisizione di servizi	325073	Oneri comm.ne vini ed olio	325073	Oneri comm.ne vini ed olio
B7B	b) acquisizione di servizi	325000	Oneri Telefonici	325039	Altri oneri assicurativi personale dipendente
B7B	b) acquisizione di servizi	325081	Buoni pasto	325082	Spese formazione per aggiornamento personale
B7B	b) acquisizione di servizi	325090	Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	325091	Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre	325085	Contributi commissione	325089	Contributi camera arbitrale

	prestazioni di lavoro		mediatori		
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325041	Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	325042	Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L. 78/2010
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325076	Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	325076	Oneri di funzionamento Camera Arbitrale
B7D	d) compensi ad organi amministrazione e controllo	329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	329026	Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti
B8	8) per godimento di beni di terzi	326004	Canoni di noleggio macchina rappresentanza	326005	Canoni di noleggio
B9A	a) salari e stipendi	321000	Retribuzione Ordinaria	321034	Compensi per operazioni a premio
B9B	b) oneri sociali	322000	Oneri Previdenziali	322000	Oneri Previdenziali
B9C	c) trattamento di fine rapporto	323000	Accantonamento T.F.R.	323000	Accantonamento T.F.R.
B9E	e) altri costi	324000	Interventi Assistenziali	324006	Altre Spese per il Personale
B10A	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340000	Amm.to Software	340020	Amm.to altre spese pluriennali
B10B	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	341000	Amm.to Fabbricati	341027	Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro
B10D	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	342000	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	342002	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti ruoli Upica e Metrico
B12	12) accantonamento per rischi	343001	Accantonamento fondo spese future	343001	Accantonamento fondo spese future
B13	13) altri accantonamenti	343009	Altri accantonamenti	343009	Altri accantonamenti
B14A	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	327050	Trasferimenti per decreti tagliaspese	327050	Trasferimenti per decreti tagliaspese
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	325072	Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	325072	Omaggi da Pubblicazioni e autofatture
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	327001	Oneri per Acquisto Libri	327040	Oneri finanziari e fiscali
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	328000	Partecipazione Fondo Perequativo	328007	Quota associativa C.R.E.S.A.

C15	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	350006	Proventi mobiliari	350006	Proventi mobiliari
C16C	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	350000	Interessi Attivi	350005	Altri interessi attivi
C17A	a) interessi passivi	351000	Interessi Passivi	351000	Interessi Passivi
C17C	c) altri interessi ed oneri finanziari	351001	Oneri finanziari	351001	Oneri finanziari
D19A	a) di partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni
D19B	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	371002	Svalutazioni altre quote capitali	371002	Svalutazioni altre quote capitali
E20	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	360000	Plusvalenze da Alienazioni	360012	Sopravvenienze attive per sanzioni Diritto Annuale
E21	21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	361000	Minusvalenze da Alienazioni	361005	Sopravvenienze passive per diritto annuale

BUDGET PLURIENNALE

L'articolo 1 del D.M. 27 marzo 2013, al comma 2, individua le caratteristiche del budget pluriennale. In particolare, tale documento:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Per predisporre il budget economico pluriennale si è proceduto all'integrazione dello schema di budget economico annuale, riclassificato con i criteri sopra esposti, con le previsioni relativi agli anni n+1 e n+2 (all. n. 1).

Le previsioni per gli anni 2017 e 2018 sono state effettuate sulla base dei criteri di seguito rappresentati

Proventi correnti

Complessivamente i proventi della gestione corrente, per il periodo 2017-2018, presentano un andamento decrescente rispetto al 2016 determinato dalle seguenti valutazioni:

- a) decremento dei proventi da diritto annuale conseguente alle riduzioni imposte dal D.L. n.90/2014 in misura pari al 50%, a partire dal 2017;
- b) decremento dei proventi per diritti di segreteria e per contributi e trasferimenti;
- c) costanza dei proventi per la gestione dei servizi.

Oneri Correnti

Complessivamente gli oneri della gestione evidenziano un andamento decrescente determinato dalle seguenti valutazioni:

a) relativamente agli oneri per il personale è stato stimato un andamento costante considerato che i possibili pensionamento solo su istanza del dipendente e che è ancora in fase di studio l'avvio di eventuali procedure di pre-pensionamento.

b) relativamente agli oneri di funzionamento è stato previsto un andamento decrescente assicurato principalmente dagli interventi di razionalizzazione programmati dalla Giunta camerale: scadenza, al 31.12.2016, del contratto di esternalizzazione delle sedi distaccate stipulato con IC – Outsourcing soc cons a rl, riduzione dei contributi dovuti per quote associative; ulteriori contrazioni di altri oneri;

c) relativamente agli ammortamenti ed agli accantonamenti è stato previsto un andamento decrescente rispetto al 2016 conseguente, essenzialmente, alle quote di ammortamento ed all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale. Tale ultima voce subisce un sensibile decremento per effetto della diminuzione del provento camerale prevista dal D.L. n.90/2014 e, conseguentemente, della relativa quota di tributo non riscossa;

d) per gli anni 2017-2018, in presenza dell'ulteriore riduzione del diritto annuale prevista dal D.L. n.90/2014 in misura pari al 50% del 2014, lo stanziamento a favore degli interventi promozionali, per è stato determinato in € 100.000,00. Tale importo risponde a criteri di prudenza considerato che per il triennio 2016/2018 il pareggio di bilancio è assicurato con l'utilizzo del patrimonio netto disponibile.

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria, per gli anni 2017 e 2018, è stato previsto un andamento costante in considerazione della costanza della giacenza media dal 2017 infatti, la riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 rimane al 50% .

Gestione straordinaria

Relativamente alla gestione finanziaria è stato previsto un andamento costante rispetto al 2016.

Risultato economico

Il totale dei proventi previsti per gli anni 2017 e 2018 assicurano la perfetta copertura del totale degli oneri e consente il conseguimento del pareggio di bilancio con la previsione di ricorso all'utilizzo del patrimonio netto disponibile.

Considerazioni finali

Il budget pluriennale dimostra la difficoltà dell'Ente ad assicurare l'espletamento delle funzioni che attualmente sono normativamente affidate alle Camere di Commercio in presenza di una riduzione del 50% del tributo camerale. Occorre comunque precisare che la redazione del documento triennale è improntata a criteri di estrema prudenza:

- a) **Ridotto ricorso alla previsione dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile** considerato che negli anni 2012/2013 sono stati rilevati dei disavanzi economici pari a circa complessivi € 1.000.000,00. Tali utilizzi del patrimonio netto disponibile, nell'ultimo quinquennio hanno altresì assicurato, annualmente, la destinazione di circa € 2.000.000,00 agli interventi promozionali.
- b) Nel 2014 è stata avviata la procedura di dismissione **mediante procedura ad evidenza pubblica**, delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Tecnoholding spa; Finanziaria di Partecipazioni ed Investimento spa; Borsa Merci Italiana Telematica scpa; Agire soci cons arl; Tecnoservice camere soc cons a rl; Consorzio Centro Ceramico Castellano. Fatta eccezione per la Tecno Holding che sta avviando la procedura di riacquisto della azioni proprie, le altre dismissioni si concluderanno entro il 31 dicembre 2015 con la liquidazione della partecipazione camerale.
- c) Il budget pluriennale è stato predisposto ipotizzando che la Commercio di Teramo mantenga la sua fisionomia attuale. Nel corso del 2016 i dati subiranno significative variazioni per effetto dell'avvio del processo di fusione imposto dal processo di riforma del sistema camerale.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Riferimenti normativi

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, entro il 31 dicembre, gli enti camerali sono tenuti, altresì, tenuti all'approvazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Come è noto, con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio; pertanto si ritiene che, essendo già dal 2012 per le camere di commercio partita tale rilevazione, alle stesse trovi applicazione il comma 3, dell'articolo 9, del decreto 27 marzo 2013. Le camere di commercio sono tenute pertanto, a presentare il prospetto delle previsioni di spesa complessiva tenendo conto del glossario approvato con il decreto 12 aprile 2011 sopra richiamato.

E' necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa deve essere redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e deve contenere le previsioni di entrata e di spesa che la camera di commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

Ai fini di tale adempimento, così come indicato nella nota trasmessa dal MiSE, si è proceduto alle seguenti valutazioni:

- a) stima dello stato patrimoniale presunto al 31.12.2015 e conseguente valutazione dei crediti e dei debiti che si trasformeranno in entrata e in uscita nel corso del 2016;
- b) Stima dei flussi finanziari prodotti dai proventi e dagli oneri previsti nel budget economico approvato per l'anno 2016;
- c) valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto in esame, per la sola parte relativa alle uscite, deve essere articolato in missioni e programmi. Le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni sono state definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012.

L'articolo 2 del predetto D.P.C.M. definisce le "missioni" come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Lo stesso articolo 2 stabilisce che "al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato".

L'articolo 3 del D.P.C.M. stabilisce i criteri e le modalità attraverso i quali le amministrazioni pubbliche devono individuare le missioni avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato.

Il comma 2, dell'articolo 3 prevede che "Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite. Le amministrazioni pubbliche classificano nella missione «Fondi da ripartire» le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione e, nella missione «Servizi istituzionali e generali», le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni".

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni." Lo stesso comma prosegue stabilendo che "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche."

Il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

A tal fine, ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e di programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di

consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, per le camere di commercio le seguenti missioni:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale dovrà confluire la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale dovrà confluire la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- Fondi da assegnare" e 002- Fondi di riserva e speciali.

Nel programma "001 - Fondi da assegnare" potranno essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento. Nel programma "002- Fondi di riserva e speciali" troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni "Servizi per conto terzi e partite di giro" e "Debito da finanziamento dell'amministrazione". Tali missioni dovranno essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro") e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'amministrazione").

Si ritiene necessario, inoltre, chiarire che, come sopra evidenziato, la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa che corrisponde all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione; nel caso delle camere di commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

In base a quanto previsto dalla nota MiSE prot n.87080 del 9.6.2015, già in sede di aggiornamento del preventivo 2015, relativamente al prospetto di uscite si è proceduto all'aggiornamento della denominazione dei programmi.

In particolare,

a) la denominazione del programma 011.005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”, è stata modificata, a seguito delle riorganizzazioni del MiSE operata con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n.158, in “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”.

b) con riferimento al programma 032.004 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”, il contenuto di quest’ultimo corrisponde al programma 032.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” previsto per le Amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità con le altre amministrazioni pubbliche, e su suggerimento del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il MiSE con la nota del 9/6/2015, ha ritenuto che le Camere debbano far rientrare le attività relative al programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

Il nuovo prospetto delle uscite per missioni e programma predisposto è pertanto, conforme agli allegati alla nota 50114 del 9 aprile 2015 modificato alla luce delle osservazioni sopra esposte.

Individuazione delle missioni e dei programmi della Camera di Commercio di Teramo

Considerato che la costruzione del budget direzionale della Camera di Commercio è effettuata per Centri di Costo, per l'individuazione delle missioni e dei programmi si è proceduto all'analisi delle attività svolte da essi. Ogni centro di costo è collegato ad una funzione istituzionale, le funzioni istituzionali sono collegate a specifiche missioni- programmi-cod cofog.

Tale analisi ha permesso di collegare il Centro di Costo alle missioni ed ai programmi. Ad ogni centro di Costo è stata collegata un sola missione ed un solo programma fatta eccezione per i centri di costi FA01 ed HB01 per i quali si è proceduto alla determinazione del peso relativo a ciascuna missione. In particolare, il primo “Segretario Generale, organi, URP e segreteria”, per l'80% è stato collegato al programma indirizzo politico e per il 20% al programma Servizi generali formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche. Il CDC - HBO1 “Servizio promozione”, per il 25%, è stato collegato alla missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” mentre per il 75% è stato collegato alla missione “Competitività e sviluppo delle imprese”.

Il collegamento dei diversi Centri di costo alle missioni ed ai programmi è rappresentato nelle schede che seguono:

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
FA01 “Segretari o Generale, Organi, Segreteria ed URP”	Segretario Generale	A	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Organi esecutivi e legislativi attività finanziari e fiscali affari esteri	Servizi generali delle PPAA	80%
			Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	20%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
FB03 “Personale e tributi”	Segretario Generale	B	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
FC01 “Servizi anagrafico- certificativi”	Segretario Generale	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GA01 “ Controllo di gestione e programmazione ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	A	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GA02 “ Bilancio ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GB03 “ Provveditorato ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GB04 “ Firma digitale ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
HA01 “Regolazione del mercato e tutela del consumatore”	Dirigente area promozione	D	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari generali economici commerciali e del lavoro	Affari economici	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
HB01 “Servizio promozione”	Dirigente area promozione	D	Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affari generali economici commerciali e del lavoro	Affari economici	75%
			Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari generali economici commerciali e del lavoro	Affari economici	25%

Oltre alle missioni ed ai programmi sopra rappresentati, i flussi di uscita della Camera di Commercio di Teramo hanno interessato anche le missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” e “Debito da finanziamento dell’amministrazione”

Non si è proceduto alla determinazione di flussi di uscita in relazione alla missione Fondi da ripianare in quanto non ricorrono le fattispecie previste per il programma 001- Fondi da assegnare” e per il programma 002- Fondi di riserva e speciali.

In particolare, relativamente al programma “001 – Fondi da assegnare”, occorre precisare che, ancorché in attesa dell’approvazione degli appositi regolamenti, solo una parte delle risorse

previste per gli interventi promozionali è stata assegnata al Dirigente dell'area promozionale, l'intero stanziamento della promozione risultato ripartito tra i diversi programmi di intervento programmati per l'anno 2016.

Criteri per la ripartizione delle spese tra le missioni ed i programmi

Così come indicato nella nota trasmessa dal MiSE **le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi**, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Ai fini dell'attribuzione alle singole missioni della quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

Per l'attribuzione delle **spese per il personale**, dopo aver individuato il costo del personale attribuibile ad ogni centro di costo, è stata calcolata la percentuale, rispetto al totale delle spese per il personale, attribuibile alla missione ed al programma di riferimento in precedenza individuato.

Per l'attribuzione alle diverse missioni delle **spese di funzionamento** ovvero, degli oneri qualificati come comuni dal DPR n.254/2004, è stato considerato che il loro ribaltamento tra le funzioni istituzionali e quindi fra i diversi centri di costo, nel preventivo predisposto ai sensi del regolamento di contabilità, avviene sulla base di appositi driver opportunamente individuati (metri quadri o numero di persone). Dal preventivo economico è stato pertanto, possibile individuare la percentuale di incidenza di tali oneri comuni sui diversi centri di costo dopo il ribaltamento; sulla base di tale incidenza percentuale è stata effettuata la ripartizione dei flussi di uscita tra le diverse missioni.

Inoltre, occorre precisare che, così come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente pertanto, tale missione conserva la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'Ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

Analisi dei flussi di entrata e di uscita

Flussi di entrata

DESCRIZIONE VOCE	Importo complessivo flusso entrate	Incidenza percentuale
Diritti	3.601.189,00	81,93
Entrate derivanti dalla prestazioni di servizi e dalla cessione di beni	49.300,00	1,12
Contributi e trasferimenti correnti	172.261,00	3,92
Altre entrate correnti	7.800,00	0,18
Operazioni finanziarie	564.900,00	12,85
TOTALE	4.395.450,00	100,00

Flussi di uscita

I flussi di uscita previsti per l'anno 2016 risultano così ripartiti tra le missioni individuate:

Missione	Importo complessivo flusso uscite	Incidenza percentuale
Competitività e sviluppo delle imprese	740.654,16	14,22
Regolazione dei mercati	1.198.359,05	23,02
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	180.174,22	3,46
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.207.856,90	42,40
Servizi per conto terzi e partite di giro	811.842,25	15,59
Debiti da finanziamento dell'amministrazione	68.000,00	1,31
TOTALE	5.206.886,58	100

Dopo la riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014, la maggiorparte delle uscite non riguarda la competitività e lo sviluppo delle imprese, la regolazione dei mercati ed il commercio internazionale ma la missione servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

Equilibrio della gestione di cassa

I flussi sopra rappresentati evidenziano un cash flow negativo generato dalla gestione dell'anno sia per incassi e pagamento in conto competenza, sia in conto crediti e debiti e trova adeguata copertura nel saldo di cassa previsto al 31.12.2014.